

L' I. N. A. NEL 1954

Relazione al Bilancio del XLII Esercizio
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni



Corporate Heritage
& Historical Archive



N. 410



Corporate Heritage
& Historical Archive

L' I. N. A. NEL 1954

Relazione al Bilancio del XLII Esercizio
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni



Corporate Heritage
& Historical Archive

I N D I C E

| | |
|---|---------|
| I risultati generali dell'esercizio 1954 | pag. 11 |
| Investimenti e redditi patrimoniali | » 21 |
| Le spese di amministrazione | » 29 |
| Il mercato assicurativo vita italiano | » 39 |
| La produzione industriale e il portafoglio nel 1954 | » 43 |
| I costi di produzione e di amministrazione periferica del portafoglio | » 57 |
| Le Società collegate e il lavoro estero | » 65 |
| Le partecipazioni, le gestioni speciali e i fondi di previdenza | » 71 |
| Le nuove leggi assicurative del 1954 e la funzione dell'I.N.A. | » 77 |

INDICE DEI PROSPETTI

| | |
|--|---------|
| I — Risultati economici degli esercizi dal 1943 al 1954 | pag. 11 |
| II — Riserve patrimoniali alla fine degli esercizi dal 1940 al 1954 | » 15 |
| III — Situazione di alcune voci dello stato patrimoniale alla fine degli esercizi dal 1947 al 1954: | |
| a) perdite, spese di acquisizione da ammortizzare, fondo con- guaglio monetario; | |
| b) fondo per indennità anzianità personale I.N.A. | » 18 |
| IV — Investimenti patrimoniali effettuati nel quinquennio 1947-51 e nel triennio 1952-54 | » 22 |
| V — Distribuzione in valore relativo delle attività patrimoniali al 31 di- cembre di ciascun esercizio | » 25 |
| VI — Attività patrimoniali al 31 dicembre di ciascun esercizio e relativo incremento assoluto e percentuale | » 26 |
| VII — Reddito netto effettivo del patrimonio | » 27 |
| VIII — Reddito netto effettivo del patrimonio raffrontato al reddito attri- buito alle riserve matematiche | » 28 |
| IX — Spese di amministrazione | » 30 |
| X — Movimento del personale I.N.A. dal 1947 al 1955 | » 32 |
| XI — Consistenza ed oneri per il personale | » 34 |
| XII — Distribuzione regionale della produzione media annua nel triennio 1952-54, confrontata con la analoga distribuzione della popolazione | » 41 |
| XIII — Produzione totale perfezionata | » 44 |
| XIV — Capitale medio assicurato per polizza | » 45 |
| XV — Capitale medio assicurato delle assicurazioni individuali | » 46 |
| XVI — Portafoglio in vigore alla fine dei vari esercizi | » 47 |
| XVII — Percentuali di eliminazione dei capitali assicurati relativi al porta- foglio diretto nel periodo 1949-54 | » 48 |

| | |
|--|---------|
| XVIII — Riserve tecniche in relazione ai capitali assicurati | pag. 48 |
| XIX — Produzione ceduta nei singoli esercizi | » 50 |
| XX — Somme liquidate a favore degli assicurati | » 50 |
| XXI — Prestiti su polizze | » 51 |
| XXII — Contributi di contingenza alle Agenzie Generali per le spese im- piegatizie | » 58 |
| XXIII — Personale impiegatizio dipendente dalle sei grandi Agenzie | » 59 |
| XXIV — Costo di produzione del portafoglio a premio annuo | » 60 |
| XXV — Spese varie di produzione del portafoglio a premio annuo in percen- tuale dei premi di primo anno | » 62 |
| XXVI — Provvigioni d'incasso e loro incidenza sui premi per i quali vengono corrisposte | » 63 |
| XXVII — Premi ed accessori del lavoro diretto (<i>Le Assicurazioni d'Italia</i>) | » 66 |
| XXVIII — Premi ed accessori del lavoro diretto (<i>Fiumeter</i>) | » 67 |
| XXIX — Lavoro diretto italiano nei rami elementari | » 68 |

Relazione del Presidente Prof. Roberto Bracco al Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 27 giugno 1955

Signori Consiglieri,

la relazione che vi fu fatta il 28 giugno dell'anno scorso, con la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1953, vi dette modo di esaminare in sintesi i risultati di un biennio di lavoro particolarmente aspro e difficile, tanti e così gravosi ed urgenti furono i problemi che si presentarono all'inizio della vostra Amministrazione e che trovarono definizione o miglior componimento, e comunque più esatta prospettiva, nel corso degli anni 1952 e 1953.

Nel momento in cui vi viene presentato il bilancio al 31 dicembre 1954 può essere altrettanto utile che il vostro Presidente vi ragguagli ulteriormente sui risultati dell'azione amministrativa da voi condotta nell'anno 1954, tanto più che il 31 dicembre dello stesso anno ha coinciso con la scadenza del vostro mandato e ne ha visto il rinnovo per il quadriennio successivo. Un esame del genere può infatti costituire un controllo sulla convenienza dell'indirizzo seguito dalla vostra Amministrazione, un punto di riferimento in merito alla efficienza dell'Azienda, un riscontro della nostra attività industriale con la situazione in atto del mercato assicurativo italiano, e pertanto una base di orientamento per quella serie concreta di atti e di interventi che rientrano nella

competenza della Direzione Generale. Perfezionandolo negli esercizi successivi potremo altresì fare di questo rendiconto un elemento di rilevazione utile ai fini della migliore conoscenza del grande settore economico nel quale operiamo: un settore, come di recente ha dichiarato il Ministro dell'Industria e Commercio On. Villabruna, che « è stato tenuto in ombra nella prassi della esposizione parlamentare, ma che è da considerarsi molto importante nel quadro economico generale della Nazione ».

I risultati generali dell'esercizio 1954

Per la prima volta dall'anno 1942, come risulta dal *prospetto I*, il bilancio dell'Istituto ha potuto chiudersi in utile, dopo il pareggio raggiunto dalla vostra Amministrazione nell'esercizio 1953. Il conto profitti e perdite registra infatti un saldo attivo di L. 109.901.694. Ed il risultato è tanto più significativo se ricordiamo che gli esercizi dal 1943 al 1946 avevano potuto essere presentati in pareggio soltanto per effetto di prelevamenti dalle riserve patrimoniali, risultando dunque anche essi esercizi sostanzialmente deficitari.

Prospetto I

RISULTATI ECONOMICI DEGLI ESERCIZI DAL 1943 AL 1954

| Esercizio | Utile | Perdita |
|-----------|-------------|---------------|
| 1943 | — | — |
| 1944 | — | — |
| 1945 | — | — |
| 1946 | — | — |
| 1947 | — | 1.163.371.924 |
| 1948 | — | 2.811.768.208 |
| 1949 | — | 1.948.663.146 |
| 1950 | — | 1.025.661.886 |
| 1951 | — | 3.969.111.724 |
| 1952 | — | 858.346.512 |
| 1953 | — | — |
| 1954 | 109.901.694 | — |

Questo risultato positivo, raggiunto in poco più di tre anni dalla vostra Amministrazione, deve tuttavia essere ulteriormente considerato nel quadro dei più salienti fatti amministrativi del 1954; e deve altresì essere messo in rapporto con altre voci dello stato patrimoniale dell'Azienda, se vogliamo coglierne obiettivamente il valore, facendone insieme un punto di riferimento per un giudizio orientativo su quei traguardi ulteriori, verso i quali l'Azienda deve tuttora proseguire.

Intanto, anche l'anno 1954, pur dopo la energica revisione che era stata fatta con i bilanci precedenti, ha visto la vostra Amministrazione impegnata a risolvere, a spese dell'esercizio, problemi e questioni che costituivano sempre una eredità del passato.

Sotto questo aspetto è da ricordare in primo luogo la incidenza che sui risultati di bilancio è stata provocata dalla necessità di chiudere e definire una pendenza, lasciata aperta dalle precedenti Amministrazioni, in ordine a contributi da corrispondersi, secondo norme deliberate a suo tempo dalle stesse Amministrazioni, alle Agenzie Generali per la risoluzione dei rapporti di lavoro del personale da esse Agenzie dipendente. Si è voluto, precisamente, mettere in evidenza per la prima volta nel bilancio l'importo anche arretrato di quei contributi; importo che fino ad ora veniva corrisposto nella forma di un generico sconto praticato dall'Istituto a favore degli Agenti Generali sui premi delle polizze aziendali da essi Agenti accese presso l'I.N.A. a copertura dei loro oneri di datori di lavoro, là dove invece è preferibile contabilizzare apertamente, e perciò mettere in luce, anche per registrare in modo più preciso l'andamento dei costi di produzione, questo sostanziale contributo che noi diamo alle nostre Agenzie Generali.

Insieme a ciò si è voluto che la copertura delle polizze aziendali, accese dalle singole Agenzie Generali presso l'I.N.A. per la risoluzione dei rapporti di lavoro che si son detti, fosse debitamente aggiornata; la qual cosa, trattandosi di sistemare partite che erano in arretrato da molti anni, ha fatto ovviamente gravare sul conto dell'esercizio 1954 le quote a nostro carico relative a tutti gli anni di arretrato. La voce IV bis del conto profitti e perdite (voce che per il suo carattere transitorio di onere arretrato non si ripeterà negli esercizi successivi) mette appunto in evidenza nella misura di L. 354.098.730 il costo che sopporta l'esercizio 1954 per la sistemazione di partite che avreb-

bero dovuto invece trovar competenza negli esercizi precedenti. E' interessante altresì rilevare, rispetto alla stessa cifra, che ben 229 milioni afferiscono alla sistemazione di oneri arretrati per le sole sei grandi Agenzie Generali, mentre L. 125.098.730 si riferiscono ad oneri arretrati per tutte le Agenzie.

Ma pur altri oneri hanno inciso sul conto economico dell'esercizio 1954; oneri che, in qualche maniera, rappresentano anche essi la definizione di questioni o di situazioni determinatesi in precedenza. Ricordiamo, a questo proposito:

a) l'addebitamento allo stesso conto della perdita registrata dalla società collegata *Fiumeter* nel suo bilancio al 31 dicembre 1953 (ma sostanzialmente relativa a precedenti esercizi); perdita che ha condotto, di conseguenza, ad una equivalente riduzione del capitale della società collegata e alla sua ricostituzione nella misura di L. 600.000.000 (portata a L. 601.000.000 per effetto della incorporazione della società *Fiume* da parte della *Fiumeter*);

b) l'addebitamento di una mensilità *extra* di stipendio pagata nell'anno 1954 al personale dipendente per un importo di L. 181.699.705 al lordo dei recuperi (L. 140.630.948 al netto degli stessi recuperi); e ciò allo scopo di definire, come è stata sindacalmente definita (accordo del 2 dicembre 1954), una vertenza che si riferiva alla natura e al tempo del pagamento di quella *sedicesima* mensilità che, pur essendo il bilancio dell'Azienda costantemente in perdita, è stata sempre corrisposta in virtù del contratto collettivo di lavoro in data 4 giugno 1941 al personale dell'Istituto, a titolo di partecipazione agli utili di esercizio. E' superfluo aggiungere che questa spesa non si ripeterà nell'esercizio in corso, che vedrà, ove l'Autorità competente lo consenta, oltre al pagamento della *sedicesima* mensilità, soltanto la corresponsione al personale dipendente del 3,75% degli utili netti di bilancio, e ciò con provvedimento richiesto dalle organizzazioni sindacali e da noi proposto agli organi di vigilanza: provvedimento che, pur essendo liberale, ci sembra equitativo e comunque valido a stimolare sempre più lo spirito d'iniziativa e il rendimento del personale dell'Azienda.

Non consideriamo, invece, accanto a queste partite, talune svalutazioni parziali di crediti (e di partecipazioni), che sono state scritte pur sempre a ca-

rico del conto di gestione 1954, e neppure taluni ammortamenti totali (di mobili e macchine), e ciò perchè si tratta di indirizzi di prudenza che ogni saggia Amministrazione ha l'obbligo di seguire. Ne parliamo quindi soltanto di passata e semplicemente per accennare ai criteri che sono stati osservati nella compilazione del bilancio.

Non consideriamo neppure gli oneri che sono derivati dall'aver ridotto la quota dello zillmeraggio, che col 1954 è stata portata dal 3,75% al 3,50%, come ci riserviamo di dirvi più ampiamente nel seguito. Ma è evidente che anche questi fatti della gestione non possono essere ignorati, se si vuol inquadrare nella sua giusta luce il risultato del conto economico al 31 dicembre 1954.

* * *

Ma il risultato di bilancio deve, come è stato detto, considerarsi anche in rapporto a talune voci dello stato patrimoniale, in modo da poter cogliere, attraverso opportuni raffronti, elementi concreti, i quali oltretutto serviranno anch'essi a meglio orientarci sui traguardi che deve ancora raggiungere l'Azienda e a dare insieme materia alla Direzione Generale per gli interventi di sua competenza.

E' d'altronde naturale che questo raffronto comporti da un lato aspetti positivi e dall'altro aspetti che, sensibilizzandoci verso mètte ancora da perseguire, costituiscono e devono costituire per l'Azienda, considerata nella sua organica complessità di amministratori, di dirigenti, di dipendenti e di collaboratori esterni (Agenti Generali e produttori), un incentivo a fare e a produrre, di modo che alla fase del *risanamento* (già realizzata) e a quella del *consolidamento* (in atto), segua senza indugio quella fase di *espansione*, per la quale ormai ricorrono sicure e concrete premesse.

Gli aspetti positivi sono costituiti dal costante incremento delle riserve patrimoniali e dei fondi di ammortamento, che si registra a partire dall'anno 1951, come risulta dal *prospetto II*.

Il raffronto tra le varie voci del prospetto va fatto tenendo presente che il

R I S E R V E P A T R I M O N I A L I
alla fine degli esercizi dal 1940 al 1954

| Al 31 dicembre | R i s e r v e | | | | Fondi di ammortamento | |
|-------------------|---------------|-------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| | ordinaria | di garanzia | oscillazione valori mobiliari | attività varie | partecipa- zioni assicu- rative | partecipazioni non assicurative |
| 1940 | 88.482.132 | 30.331.623 | 84.348.484 | 25.496.832 | 42.814.423 | — |
| 1941 | 96.589.253 | 33.331.623 | 97.722.228 | 29.739.947 | 47.331.932 | — |
| 1942 | 104.729.183 | 36.331.623 | 118.669.842 | 27.565.286 | 52.048.941 | — |
| 1943 | 113.093.307 | 39.331.623 | 124.324.276 | 23.065.759 | 56.972.170 | — |
| 1944 | 113.093.307 | 39.331.623 | 37.790.319 | 27.658.153 | 62.116.944 | — |
| 1945 | 113.093.307 | 39.331.623 | 50.484.763 | 30.480.389 | 67.493.234 | — |
| 1946 | — | — | — | — | 65.328.900 | — |
| 1947 | — | — | 41.885.426 | 3.226.135 | 84.230.528 | — |
| 1948 | — | — | 168.696.040 | 8.840.580 | 124.796.158 | — |
| 1949 | — | — | 193.385.026 | 15.267.262 | 146.271.402 | — |
| 1950 | — | — | 56.441.985 | 25.302.457 | 223.287.453 | 239.000.000 |
| 1951 | — | — | 81.694.086 | 170.520.905 | 386.345.453 | 1.750.000.000 |
| 1952 | — | — | 427.484.721 | 260.712.246 | 458.833.735 | 1.750.000.000 |
| 1953 | — | — | 1.121.679.445 | 220.927.352 | 597.391.246 | — |
| 1954 | 109.901.694 | — | 1.483.510.053 | 333.192.492 | 628.391.246 | — |

N. B. - Per gli esercizi dal 1946 al 1949, nei quali le quote di ammortamento delle partecipazioni assicurative sono state portate in detrazione del valore nominale dei titoli, le cifre registrate nella rispettiva colonna del prospetto rappresentano la parte complessivamente ammortizzata delle partecipazioni.

fondo *partecipazioni non assicurative* esponeva in precedenza cifre (una prima quota di 239 milioni inserita nel 1950 e una seconda quota di 1750 milioni inserita prudenzialmente dalla vostra Amministrazione nel 1951) destinate a fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle note *Finanziarie*, o anche dall'esercizio della società *Bimospa*, pervenuta a suo tempo all'I.N.A. con altre del gruppo delle stesse *Finanziarie*. Pertanto, come vi fu detto nella precedente relazione, una volta realizzata col bilancio al 31 dicembre 1953, per l'*Istituto Nazionale Fiduciario*, una fase relativamente statica dopo la intensa e soddisfacente attività estrinsecata in precedenza dallo stesso Istituto, avviata ad equilibrio la *Bimospa* e provveduto per l'uno e per l'altra ai debiti prelievi dallo

stesso fondo *partecipazioni non assicurative*, al fine di svalutare le rispettive partecipazioni e così esporle in bilancio in misura corrispondente alla situazione reale, non fu più necessario mantenere come a sè stante il fondo in parola, il cui residuo potè così congruamente essere fuso nella riserva *oscillazione valori mobiliari*, essendo d'altra parte lo stesso residuo sufficiente a fronteggiare ipotizzabili rischi in ordine a talune di quelle situazioni che l' I. N. F. già da tempo ha stabilizzato e controlla, ma che, per ragioni esterne o formali, e comunque da esso I.N.F. indipendenti, non hanno ancora raggiunto il loro termine finale.

Il confronto tra le riserve e i fondi di ammortamento recepiti dalla vostra Amministrazione nell'anno 1951, e le riserve e i fondi di ammortamento nel bilancio al 31 dicembre 1954, si stabilisce pertanto sulla base delle seguenti cifre (escluso il *Fondo conguaglio monetario*):

Riserve al 1° gennaio 1951

(56.441.985 + 25.302.452 + 223.287.453) L. 305.031.890

Riserve al 31 dicembre 1954

(109.901.694 + 1.483.510.053 + 333.192.492 + 628.391.246) L. 2.554.995.485

Rileviamo in proposito che gli utili del bilancio al 31 dicembre 1954 sono stati impiegati — così come del resto si doveva ai sensi dello Statuto e del Regolamento — per la ricostituzione pressochè integrale della riserva ordinaria esistente fino al 31 dicembre 1945 (L. 109.901.694 di contro a L. 113.093.307). Essendo la riserva di garanzia — esistente fino alla stessa data del 31 dicembre 1945 — di sole L. 39.331.623 e presupponendo costante il ritmo di incremento dell'Istituto, è pertanto evidente che col bilancio di quest'anno 1955 si potrà, pur ricostituendo anche la riserva di garanzia, entrare in un regime di distribuzione degli utili agli assicurati, nonchè allo Stato e agli altri aventi diritto; bene inteso, nel presupposto, per noi indiscutibile, che l'I.N.A. possa, come hanno già fatto le Compagnie private, prelevare in esenzione fiscale dal *Fondo conguaglio monetario* quanto occorre per la copertura delle perdite accumulate fino a tutto l'esercizio 1952. Sarà questo, noi riteniamo, il mezzo più efficace per corrispondere alla fiduciosa attesa degli assicurati, per svilup-

pare il nostro lavoro offrendo un *prodotto* che la distribuzione degli utili anche per il futuro manterrà nel suo valore reale e per dare di nuovo alla nostra Azienda quella finalità sociale che è nei suoi programmi istituzionali e nella volontà del vostro Consiglio di Amministrazione.

Circa la consistenza in particolare del *Fondo ammortamento partecipazioni assicurative*, osserviamo:

a) la cifra esposta nel bilancio al 31 dicembre 1954 (L. 628.391.246) risulta all'incirca tripla di quella recepita dalla vostra Amministrazione al 1° gennaio 1951 (L. 223.287.453);

b) l'ammontare delle nostre partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative figura in attivo per la somma di L. 1.502.596.600, cioè per una cifra che non è molto più del doppio della consistenza del *Fondo* suddetto;

c) le perdite della società collegata *Fiumeter* sono state coperte, come vi è stato riferito, mediante addebitamento al conto di esercizio, così che nessun prelievo è stato operato o dovrà operarsi per questo titolo dal *Fondo* in parola;

d) la chiusura dei conti relativi ai trattati di riassicurazione che aveva posto in essere la società collegata *Fiume* ci darà, presumibilmente nel corrente esercizio, la misura del deficit di gestione della società stessa: deficit che, appunto, indusse la vostra Amministrazione, come vi ricorderemo più avanti, a porre in liquidazione la società, incorporandola per fusione nell'altra collegata *Fiumeter*. Ma si può ritenere che lo stesso deficit, anche per le minime dimensioni dell'Azienda, verrà contenuto nella misura che vi fu già di massima indicata dalla Direzione Generale, tanto più avendosi attualmente assai migliori prospettive di indennizzo relativamente ai beni immobili posseduti dalla società nel territorio della Città di Fiume. Riteniamo pertanto che questa singola situazione non potrà nel seguito influire, se non in lieve misura, sull'andamento della riserva di cui trattasi.

* * *

L'esame di altre voci dello stato patrimoniale, e precisamente delle *perdite*, delle *spese di acquisto da ammortizzare*, del *Fondo conguaglio monetario* e del *Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.*, può essere condotto sulla base del *prospetto III*.

SITUAZIONE DI ALCUNE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ALLA FINE
DEGLI ESERCIZI DAL 1947 AL 1954

a) Perdite, spese di acquisizione da ammortizzare, fondo conguaglio monetario

| Esercizio | Totale delle perdite dell'esercizio e degli esercizi precedenti | Incremento rispetto all'esercizio precedente | Spese di acquisizione da ammortizzare | Incremento rispetto all'esercizio precedente | Fondo conguaglio monetario |
|-----------|---|--|---------------------------------------|--|----------------------------|
| 1947 | 1.163.371.924 | — | 2.302.073.351 | — | |
| 1948 | 3.975.140.132 | 2.811.768.208 | 3.267.634.570 | 965.561.219 | |
| 1949 | 5.923.803.278 | 1.948.663.146 | 4.926.268.550 | 1.658.633.980 | |
| 1950 | 6.949.465.164 | 1.025.661.886 | 6.951.188.832 | 2.024.920.282 | |
| 1951 | 10.918.576.888 | 3.969.111.724 | 8.554.839.849 | 1.603.651.017 | |
| 1952 | 11.776.923.400 | 858.346.512 | 9.731.023.539 | 1.176.183.690 | 30.000.000.000 |
| 1953 | 11.776.923.400 | — | 9.965.934.983 | 234.911.444 | 29.871.564.000 |
| 1954 | 11.776.923.400 | — | 10.378.176.231 | 412.241.248 | 29.871.564.000 |

b) Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.

| Esercizio | Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. | Incremento rispetto all'esercizio precedente |
|-----------|--|--|
| 1947 | 236.400.179 | — |
| 1948 | 363.952.037 | 127.551.858 |
| 1949 | 510.713.121 | 146.761.084 |
| 1950 | 598.995.977 | 88.282.856 |
| 1951 | 720.420.933 | 121.424.956 |
| 1952 | 909.404.423 | 188.983.490 |
| 1953 | 1.110.881.110 | 201.476.687 |
| 1954 | 1.121.358.778 | 10.477.668 |

Dallo stesso prospetto risulta:

a) la larga copertura che il *Fondo conguaglio monetario* assicura non solo al totale delle perdite (fermatesi nel 1952 sulla cifra di L. 11.776.923.400),

ma altresì - volendo - alle spese di acquisto da ammortizzare ed anche al *Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.*, per la parte di esso a tutt'oggi maturata e non ancora accantonata;

b) la deficienza che oggi si riscontra nello stesso *Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.* è ancora sensibile ed ammonta precisamente (al 31 dicembre 1954) alla somma di L. 3.325.855.917. Lento può sembrare l'incremento del *Fondo* che passa dai 720 milioni del 1951 ai 1.121 milioni del 1954. Ma la circostanza trova la sua ragion d'essere in un movimento accelerato e intensivo di collocamento a riposo di dipendenti dell'Azienda, quale è quello che si è verificato nell'ultimo triennio senza contropartita alcuna di nuove assunzioni, come risulta dal *prospetto X* che analizzeremo tra poco. Questo ha fatto sì che le quote portate di anno in anno ad incremento del *Fondo* venissero in buona parte assorbite dalle somme pagate nell'esercizio, trovando peraltro equilibrio il minore incremento, che ne derivava, nella massa decrescente di dipendenti dell'Azienda: la qual cosa ovviamente e parallelamente alleggeriva mano a mano gli impegni nel futuro del *Fondo*. Ben si intende che il consolidamento oramai raggiunto dall'Azienda e, quindi, i più favorevoli e più consistenti risultati del conto economico che possono prevedersi per gli esercizi futuri, potranno d'ora innanzi indurre la vostra Amministrazione e la Direzione Generale ad accelerare più congruamente la copertura totale degli oneri del *Fondo*;

c) il ricorso in misura più ridotta allo zillmeraggio delle riserve matematiche che, costantemente praticato fino al 1952 per le assicurazioni ordinarie e popolari nella misura del 4%, passa al 3,75% con l'esercizio 1953 e al 3,50% con l'esercizio 1954, raggiungendo così la stessa misura consentita per le Compagnie di assicurazione private. La contrazione che si registra nell'aumento di questa voce nell'ultimo triennio è tanto più significativa quando si pensi alla massa crescente dei premi che si è avuta nello stesso triennio. A questo riguardo possiamo dire che un ulteriore passo nella riduzione della percentuale di zillmeraggio potrà essere fatto ove lo consentano i risultati dei futuri conti economici, non senza far presente che, così come è stato calcolato, lo zillmeraggio rappresenta un credito verso la massa degli assicurati sicuramente

realizzabile e quindi una posta dell'attivo pienamente giustificata. Ridurne la misura o addirittura annullare detta voce può essere opportuno quanto potrebbe esserlo la costituzione di una qualsiasi altra *extra-riserva di garanzia* per gli assicurati.

Investimenti e redditi patrimoniali

Dopo questo sommario sguardo ai risultati generali dell'esercizio, passiamo ora ad esaminare l'andamento degli *investimenti* e dei *redditi patrimoniali*, dei *costi di amministrazione*, della *produzione* e dei *costi di produzione* della Azienda.

Anche nell'esercizio 1954 si è costantemente mirato a realizzare la maggiore redditività degli investimenti, senza trascurare i fini di socialità dell'Azienda e distribuendo i nostri mezzi con prudente dosaggio tra i diversi tipi di impiego, al tempo stesso facendo in modo da ridurre al minimo il periodo di giacenza forzatamente intercorrente tra la raccolta e l'impiego del risparmio assicurativo. Un indice eloquente che testimonia del proficuo raggiungimento di quest'ultimo obiettivo si evince dallo stesso conto patrimoniale, che registra al 31 dicembre 1954 *anticipazioni su titoli* per L. 2.103.641.475 (tutte rientrate nei primi giorni del nuovo esercizio). Si tratta qui di provvista di mezzi fatta per anticipare la conclusione di convenienti operazioni di impiego, tutto ciò, con nostro vantaggio, appunto al fine di un più rapido investimento del risparmio assicurativo raccolto.

Nel corso dell'esercizio 1954 sono stati effettuati *investimenti patrimoniali* per L. 18.655.442.542. Il *prospetto IV*, ponendo in evidenza la massa degli investimenti effettuati nel quinquennio 1947-51 (L. 34 miliardi) di fronte alla massa degli investimenti effettuati nel solo triennio 1952-54 (L. 44 miliardi), dà la esatta misura del lavoro compiuto dall'Azienda per far fronte alla necessità di dare impiego a somme sempre crescenti di risparmio assicurativo nel modo più redditizio e più sicuro e nel quadro delle sue finalità sociali.

Sarebbe interessante dare spazio a più larghi riferimenti in ordine alle singole operazioni di impiego, riferimenti che dimostrerebbero come la vostra Amministrazione abbia costantemente seguito il criterio di preferire interventi finanziari utili al massimo per la collettività, destinati ad accelerare la tonificazione dell'economia italiana e la maggior produttività di essa e geograficamente suddivisi quanto possibile, in modo da dare larga parte agli interventi nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole, dove vorremmo essere sempre più presenti nella certezza dell'avvenire di queste Regioni. Nella ovvia impossibilità di farlo, ci limitiamo a ricordare che sul complesso degli investimenti, effettuati nel corso dell'esercizio, 17 miliardi, e cioè il 91% circa, sono stati destinati ad operazioni aventi scopo, diretto od indiretto, di pubblica utilità, come risulta dal prospetto IV. I finanziamenti concernenti (per circa 8,7 miliardi) il settore dell'edilizia si sono precisamente concretati attraverso la costruzione diretta di nuovi immobili, i mutui a favore della edilizia sovvenzionata, i mutui e gli sconti di annualità per la costruzione di edifici pubblici e di case per i senza tetto realizzate a carico dello Stato da Enti locali, l'acquisto di cartelle emesse da Enti che esercitano il credito edilizio e fondiario. A loro volta i finanziamenti concernenti (per circa 3,8 miliardi) il settore dell'agricoltura si sono concre-

INVESTIMENTI
effettuati nel quinquennio 1947-51

| Investimenti | Quinquennio 1947-51 | % | 1952 | % |
|---|------------------------|--------------|---------------|-------|
| Beni immobili | 8.209.659.851 | 24,19 | 1.939.556.888 | 20,40 |
| Titoli di Stato o garantiti dallo Stato | 2.861.016.318 | 8,43 | 460.000.000 | 4,84 |
| Cartelle fondiarie e titoli diversi . | 3.515.755.271 | 10,36 | 40.692.770 | 0,43 |
| Annualità di Stato | 2.463.914.319 | 7,26 | 2.154.968.589 | 22,66 |
| Mutui ipotecari | 2.971.317.786 | 8,75 | 1.182.741.735 | 12,44 |
| Mutui diversi ed anticipazioni . . | 8.045.583.581 | 23,71 | 3.412.997.268 | 35,90 |
| Partecipazioni | 5.872.362.562 | 17,30 | 316.734.276 | 3,33 |
| | 33.939.609.688 | 100,— | 9.507.691.526 | 100,— |

tati attraverso la concessione di mutui agli Enti di riforma fondiaria ed ai Consorzi di bonifica, di mutui ad Enti locali per la creazione di centri e mercati ortofrutticoli, lo sconto di annualità liquidate dallo Stato in pagamento differito di opere varie in zone agricole e l'acquisto di obbligazioni per agevolare il credito di miglioramento fondiario. Le altre *opere di pubblico interesse* finanziate dall'I.N.A. (per un complessivo ammontare di circa 4,5 miliardi) riguardano i piani di ricostruzione di vari centri cittadini, opere stradali, acquedotti, opere portuali e fluviali, opere per lo sviluppo delle industrie, e sono stati concretati attraverso sconto di annualità statali, mutui ad Enti locali, Consorzi ed Enti vari, acquisto di titoli ed obbligazioni varie.

Tra i singoli finanziamenti del triennio 1952-54 meritano particolare segnalazione, per la loro consistenza o le loro caratteristiche, i seguenti: Ente per la colonizzazione del Delta Padano 8.600 milioni; Consorzio del Porto di Genova per le opere di costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri 7.633 milioni; Consorzio idroelettrico di Bolzano e Merano per gli impianti in Val Senales 751 milioni; sconti di annualità per l'esecuzione dei piani di ricostruzione di Recco, Terni, Frascati, Palestrina, Frosinone e Capua 831 milioni; opere di ricostruzione nel Cassinate 1.620 milioni; Comune di Genova: mutui per opere

Prospetto IV

PATRIMONIALI
e nel triennio 1952-54

| 1953 | % | 1954 | % | Triennio 1952-54 | % |
|----------------|-------|----------------|-------|-----------------------|--------------|
| 5.272.085.664 | 33,36 | 2.733.145.024 | 14,65 | 9.944.787.576 | 22,62 |
| 833.000.000 | 5,27 | 499.137.700 | 2,68 | 1.792.137.700 | 4,07 |
| 1.800.665.172 | 11,39 | 3.561.992.000 | 19,09 | 5.403.349.942 | 12,29 |
| 1.472.240.400 | 9,32 | 4.590.026.287 | 24,60 | 8.217.235.276 | 18,69 |
| 340.003.000 | 2,15 | 420.787.000 | 2,26 | 1.943.531.735 | 4,42 |
| 4.729.208.123 | 29,92 | 6.418.852.010 | 34,41 | 14.561.057.401 | 33,12 |
| 1.357.503.688 | 8,59 | 431.502.521 | 2,31 | 2.105.740.485 | 4,79 |
| 15.804.706.047 | 100,— | 18.655.442.542 | 100,— | 43.967.840.115 | 100,— |

pubbliche 1.950 milioni; Comune di Venezia: mutui per opere pubbliche 1.500 milioni; case popolari nel Mezzogiorno (compresa Sicilia e Sardegna) 1.766 milioni; case popolari nell'Italia Centrale e Settentrionale 2.137 milioni; edilizia economica sovvenzionata (Cooperative) circa 7.000 milioni; sconti di annualità per costruzioni a carico dello Stato di case per i senza tetto 3.000 milioni.

I dati del *prospetto IV* mettono a loro volta in rilievo le proporzioni che nel triennio, e così nell'esercizio 1954, sono state osservate per le diverse operazioni di impiego previste per l'I.N.A. dalle vigenti disposizioni legislative. E' da rilevare a questo proposito, per migliore comprensione delle cifre, che la minore percentuale di investimento in *beni immobili* che si registra nel 1954 in confronto all'anno precedente, è dovuta soltanto al fatto che talune operazioni immobiliari, pure essendo state avviate nel corso dell'esercizio, non poterono essere condotte a termine prima del 31 dicembre e quindi trovare riflesso nelle voci di bilancio. E qui ci sia consentito di ringraziare i componenti della Commissione Consultiva Immobiliare, i quali, con tanta competenza, collaborano nella scelta dei nostri investimenti immobiliari.

E' proseguito da parte della vostra Amministrazione lo sforzo per rendere più veloce il ritmo e più consistente il volume delle costruzioni direttamente realizzate dalla nostra Direzione Tecnica Immobiliare (scarsi sono invero i nostri investimenti diretti in tenute o possedimenti agricoli, beni che hanno comunque visto nel 1954 un loro migliore assestamento). Ad essa è stato assegnato nuovo personale direttivo per alleviare gli elementi tecnici da compiti prevalentemente amministrativi. Durante l'anno 1954 sono state investite in costruzioni dirette L. 1.731.468.290 nei confronti delle L. 1.368.656.188 investite nell'anno precedente. Ed è in corso di esecuzione un programma di *interventi immobiliari* massicci, tali cioè da saturare con pochi nostri cantieri, opportunamente accentrati, notevoli disponibilità di denaro. Interventi del genere avranno precisamente luogo a Genova (quartiere di Piccapietra), a Milano (stabile in Corso Sempione e lottizzazione di Via Zara), a Torino (stabile in Via Lagrange), a Roma (stabile in Via del Tritone ed altri egualmente in programma), a Bari (Piazza del Ferrarese). Parallelamente è proseguita e prosegue l'opera di rinnovo del nostro demanio di aree edificabili.

* * *

Anche il *prospetto V*, che mette in luce con cifre percentuali come risultano distribuite tra le varie operazioni di impiego le attività patrimoniali al 31 dicembre di ciascun esercizio, dal 1947 al 1954, è chiaramente indicativo dei criteri di scelta e di selezione, che, in conformità dell'indirizzo fondamentale da voi segnato per l'Azienda, sono stati osservati per l'investimento dei nostri mezzi nell'ultimo triennio.

Prospetto V

DISTRIBUZIONE IN VALORE RELATIVO DELLE ATTIVITA' PATRIMONIALI
al 31 dicembre di ciascun esercizio

| Attività patrimoniali | 1946 | 1947 | 1948 | 1949 | 1950 | 1951 | 1952 | 1953 | 1954 (1) | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------|-------|
| Beni immobili | 12,58 | 13,83 | 17,81 | 18,52 | 19,38 | 20,80 | 20,34 | 24,14 | 20,88 | 22,94 |
| Titoli di Stato o garantiti dallo Stato | 38,46 | 24,55 | 18,14 | 14,32 | 9,97 | 7,64 | 7,17 | 6,93 | 5,61 | 6,16 |
| Cartelle fondiarie e titoli diversi | 4,98 | 8,39 | 9,87 | 8,16 | 7,98 | 7,43 | 5,57 | 6,97 | 8,86 | 9,73 |
| Annualità di Stato | 5,42 | 4,93 | 4,40 | 6,17 | 5,39 | 6,88 | 9,51 | 9,90 | 18,94 | 10,97 |
| Annualità riscatto pensioni | 2,84 | 2,48 | 1,94 | 1,38 | 0,88 | 0,66 | 0,48 | 0,35 | 0,22 | 0,24 |
| Mutui ipotecari | 0,42 | 0,60 | 1,34 | 1,83 | 3,65 | 6,60 | 7,28 | 6,17 | 4,44 | 4,88 |
| Mutui diversi ed anticipazioni | 15,29 | 16,12 | 18,59 | 20,72 | 17,35 | 19,11 | 20,64 | 23,48 | 23,94 | 26,29 |
| Partecipazioni | 4,77 | 4,70 | 7,— | 9,66 | 16,96 | 15,21 | 13,71 | 9,66 | 7,29 | 8,01 |
| Crediti diversi ed attività varie | 15,24 | 24,40 | 20,91 | 19,24 | 18,44 | 15,67 | 15,30 | 12,40 | 9,82 | 10,78 |
| | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— | 100,— |

(1) - La seconda colonna di percentuali per il 1954 è stata ricavata tenendo conto, nella valutazione delle annualità di Stato, delle osservazioni contenute nella nota (2) al *prospetto VI*.

Il costante incremento delle attività patrimoniali, quale risulta dal *prospetto VI*, è la solida base che ha consentito all'Azienda, unitamente alla rigorosa compressione delle spese di amministrazione ed al prudente temperamento dei costi industriali propriamente detti, di superare le alterne vicende che l'avevano insidiata e di raggiungere pienamente la sua fase di consolidata saldezza.

ATTIVITA' PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ESERCIZIO E
RELATIVO INCREMENTO ASSOLUTO E PERCENTUALE

| Esercizio | Ammontare globale | I N C R E M E N T O | | |
|-----------|-------------------|--|---------------------------------|------------------|
| | | assoluto rispetto all'anno precedente | percentuale | |
| | | | rispetto all'anno precedente | rispetto al 1946 |
| 1946 | 17.078.397.392 | | | |
| 1947 | 18.342.875.219 | 1.264.477.827 | 7,4 | 7,4 |
| 1948 | 21.821.518.441 | 3.478.643.222 | 19, - | 27,8 |
| 1949 | 28.215.746.846 | 6.394.228.405 | 29,3 | 65,2 |
| 1950 | 39.859.487.484 | 11.643.740.638 (1) | 41,3 | 133,4 |
| 1951 | 47.930.484.156 | 8.070.996.672 | 20,2 | 180,6 |
| 1952 | 57.923.990.639 | 9.993.506.483 | 20,8 | 239,2 |
| 1953 | 70.038.768.043 | 12.114.777.404 | 20,9 | 310,1 |
| 1954 | 93.886.570.675 | 23.847.802.632 (2) | 34, - | 449,7 |
| 1954 | 85.477.393.930 | 15.438.625.887 | 22, - | 400,5 |

(1) - Da notare che l'incremento delle attività nel 1950 deve ritenersi in parte eliminato da un notevole incremento nella voce passiva *Creditori diversi*.

(2) - L'incremento delle attività nel 1954 è dovuto in parte notevole (L. 9.305.535.270) all'operazione di sconto di annualità statali, cedute dall'Ente Colonizzazione Delta Padano. Peraltro dell'ammontare suddetto sono state erogate soltanto L. 3.000.000.000 per cui la rimanente parte (L. 6.305.535.270) figura nello Stato Patrimoniale sotto la voce passiva *Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso*; e, della somma erogata, una parte (L. 2.103.641.475) è stata ricavata da un'operazione di anticipazione su titoli, per cui figura anche essa fra le passività. Se si tiene conto soltanto della parte residua (L. 896.358.525) le cifre relative al 1954 vengono sostituite da quelle in corsivo.

* * *

I risultati positivi della intensa attività dedicata agli investimenti — attività della quale, come vi fu detto dal vostro Presidente nella relazione del 23 giugno 1954, la vostra Amministrazione pose subito le nuove basi al principio del suo mandato — non sono mancati neppure nel 1954, come risulta dal *prospetto VII*.

Il risultato è tanto più importante ove si pensi: a) che l'insieme delle nostre partecipazioni assicurative di maggioranza (Società collegate) non ha dato praticamente reddito, come meglio diremo nel seguito; b) che anche l'I.N.F. costituisce per le note ragioni un immobilizzo senza reddito della somma che figura

in bilancio per siffatta partecipazione *sui generis*; c) che una notevolissima parte del patrimonio dell'Azienda è investita in beni immobili e nessun aumento di fitti si è avuto nel 1954 per gli immobili soggetti alle note leggi di blocco dei canoni locatizi; mentre poi non è da trascurare la tendenza in atto del mercato degli alloggi, che è sostanzialmente più riflessiva e già palese di non poter raggiungere le punte di reddito toccate in precedenza. Per di più,

Prospetto VII

REDDITO NETTO EFFETTIVO DEL PATRIMONIO

| Esercizio | Cifre assolute | Numero indice (1947 = 100) |
|-----------|----------------|-------------------------------|
| 1947 | 722.020.672 | 100 |
| 1948 | 964.937.138 | 134 |
| 1949 | 1.327.886.985 | 184 |
| 1950 | 1.924.873.373 | 266 |
| 1951 | 2.704.062.117 | 374 |
| 1952 | 3.783.782.981 | 524 |
| 1953 | 4.492.466.906 | 622 |
| 1954 | 5.521.386.889 | 765 |

la conclusione dell'accordo interbancario, che si è avuta nel febbraio 1954 per la disciplina dei tassi attivi e passivi praticati dalle Aziende di credito, ha influito nel senso di rendere meno redditizia la massa fluttuante dei nostri depositi bancari, che, come è ovvio, è sempre di rilievo per una Azienda dalle dimensioni e dalle caratteristiche di lavoro come la nostra.

Il risultato positivo dell'attività dedicata all'investimento del risparmio assicurativo raccolto è ulteriormente confermato dal confronto tra il reddito netto effettivo delle attività patrimoniali e il reddito attribuito alle riserve matematiche, come risulta dal *prospetto VIII*.

E' superfluo rilevare, a questo proposito, che la misura crescente dell'utile di impiego, insieme e parallelamente al contenimento delle spese di amministrazione e dei costi della produzione, è indice confortante di quella ripresa di redditività dell'Azienda, che ha visto la sua prima manifestazione nell'utile di bilancio che si è potuto esporre al 31 dicembre 1954.

REDDITO NETTO EFFETTIVO DEL PATRIMONIO RAFFRONTATO AL REDDITO
 ATTRIBUITO ALLE RISERVE MATEMATICHE

| Esercizio | Reddito netto effettivo delle attività patrimoniali | Reddito attribuito alle riserve matematiche | Utile d'impiego |
|-----------|---|---|-----------------|
| 1947 | 722.020.672 | 643.720.584 | 78.300.088 |
| 1948 | 964.937.138 | 870.761.883 | 94.175.255 |
| 1949 | 1.327.886.985 | 1.153.266.520 | 174.620.465 |
| 1950 | 1.924.873.373 | 1.511.788.674 | 413.084.699 |
| 1951 | 2.704.062.117 | 1.953.305.337 | 750.756.780 |
| 1952 | 3.783.782.981 | 2.443.786.435 | 1.339.996.546 |
| 1953 | 4.492.466.906 | 2.960.180.666 | 1.532.286.240 |
| 1954 | 5.521.386.889 | 3.603.373.000 | 1.918.013.889 |

Le spese di amministrazione

L'andamento delle spese di amministrazione è stato anche nel 1954 contenuto in maniera soddisfacente, *risultando le cifre, sia al lordo che al netto dei recuperi da parte di terzi, sostanzialmente bloccate nella stessa misura dello anno precedente.*

E' da premettere al riguardo che la parte più consistente di queste cifre è costituita dalle spese per il personale. Aggiungiamo, ai fini della chiara ricostituzione delle situazioni, che nel conto profitti e perdite la spesa per il personale ispettivo e la spesa per i Centri Sanitari risultano specificate e riferite alla voce *provvigioni e spese di produzione*, mentre la spesa per il restante personale (con mansioni di carattere amministrativo e non direttamente produttivo) risulta conglobata nella voce *spese generali di amministrazione*, eccezion fatta per il personale addetto al Servizio Amministrazione Immobili, il cui onere è riferito alla voce *reddito netto degli investimenti*. La parte delle spese di amministrazione che non riflette gli anzidetti oneri per il personale (amministrativo, ispettivo e dei Centri Sanitari, del Servizio Amministrazione Immobili) è costituita a sua volta sostanzialmente dalle seguenti voci, quali risultano dagli allegati di bilancio: *ammortamento mobili, macchine, libri e stampati; fitto figurativo sede; riparazioni mobili, macchine ed impianti elettrici; manutenzione ordinaria sede; elettricità, riscaldamento, acqua, telefono e pulizie; spese trasporto per missione impiegati; spese postali e telegrafiche; cancelleria, registri e timbri; spese auto e biciclette; spese legali; compensi a professionisti diversi; vestiario personale subalterno; assicurazioni varie; compensi e rimborso spese Consiglieri e Sindaci; etc.*

Sempre ai fini della maggiore chiarezza delle cifre aggiungiamo che il passaggio dalla cifra lorda delle *spese generali di amministrazione* alla cifra al netto dei recuperi è dovuto al rimborso cui abbiamo diritto da terzi, specialmente per quanto concerne il personale distaccato in servizio presso la Gestione I. N. A.-Casa, nonchè presso la Gestione Fondo Indennità Impiegati, la Gestione Polizze Fidejussorie, o presso Società ed Enti diversi.

Fatte queste premesse, ecco l'andamento delle spese generali di amministrazione (determinate come si è chiarito sopra) al lordo e al netto dei recuperi dell'Azienda, quale risulta dal *prospetto IX*.

Le indicazioni che risultano dallo stesso *prospetto*, specialmente le serie degli incrementi percentuali e dei numeri indici, sono di per se stesse eloquenti. Possiamo tuttavia aggiungere che il contenimento delle spese generali di amministrazione su livelli che, come si vede, sono rimasti praticamente stabilizzati nell'ultimo triennio, è la risultante di movimenti di segno opposto, che hanno visto, rispetto al 1951, da un lato notevoli decrementi nel numero del personale dell'Azienda (come risulta dal successivo *prospetto*) nonchè ancor più notevoli riduzioni o compressioni di talune voci di spesa (così, le spese per *acquisto di mobili e macchine* passano da L. 117.403.007 a L. 17.935.914; per

S P E S E D I

| Esercizio | S p e s e l o r d e | | | | Rimborsi da parte di terzi o di gestioni con bilancio separato | Spese al netto dei rimborsi |
|-----------|---------------------|-------------|---------------------|---------------|--|-----------------------------|
| | Direzione | Ispettorati | Centri Sanitari (1) | Totale | | |
| 1947 | 1.697.836.409 | 138.692.162 | 4.289.241 | 1.840.817.812 | 65.371.894 | 1.775.445.918 |
| 1948 | 2.260.763.105 | 193.279.601 | 6.723.374 | 2.460.766.080 | 98.102.523 | 2.362.663.557 |
| 1949 | 2.636.306.660 | 180.620.022 | 7.546.799 | 2.824.473.481 | 169.395.311 | 2.655.078.170 |
| 1950 | 3.120.979.070 | 195.978.316 | 8.125.740 | 3.325.083.126 | 445.939.637 | 2.879.143.489 |
| 1951 | 3.782.353.294 | 241.614.308 | 9.102.616 | 4.033.070.218 | 658.810.924 | 3.374.259.294 |
| 1952 | 3.913.253.446 | 240.654.703 | 12.002.261 | 4.165.910.410 | 720.305.330 | 3.445.605.080 |
| 1953 | 3.884.224.025 | 293.522.376 | 69.149.412 | 4.246.895.813 | 672.112.174 | 3.574.783.639 |
| 1954 | 3.885.222.891 | 307.232.321 | 70.750.656 | 4.263.205.868 | 672.505.651 | 3.590.700.217 |

- (1) - Le competenze del personale (medici e preparatori) addetto ai Centri Sanitari sono comprese fra le spese ad
 (2) - Sono costituite dalle spese per gli Ispettorati e per i Centri Sanitari, nonchè, per gli esercizi dal 1948 al 1951,

stampati e carta da stampati da L. 102.169.234 a L. 70.752.168; per viaggi relativi a missioni di impiegati da L. 29.621.625 a L. 16.871.454) e dall'altro aumenti di spese determinati sia dai normali scatti nelle retribuzioni, sia dai maggiori oneri di trattamento economico derivanti e dalle promozioni e dagli accordi sindacali intervenuti nel frattempo, sia dall'aumentato costo di taluni servizi (spese postali e telegrafiche, che passano da L. 17.883.739 a Lire 21.705.345, spese di manutenzione ordinaria della sede che passano da Lire 20.984.698 a L. 47.009.610, spese di elettricità, riscaldamento, acqua, telefono e pulizie che passano da L. 35.372.918 a L. 53.775.956, spese per compensi a Compagnie diverse per la gestione del portafoglio ceduto, che passano da L. 8.630.094 a L. 18.536.179).

Non bisogna d'altronde trascurare il rilievo che l'esercizio 1954 ha sopportato l'incidenza del pagamento *una tantum* di una mensilità *extra*, pagamento che, come abbiamo detto più sopra, non avrà luogo negli esercizi successivi. Qualora pertanto si volesse considerare a parte questa eccezionale incidenza (che è, al lordo dei rimborsi, di L. 181.699.705) si vedrebbe allora che le cifre di incremento percentuale delle spese 1954 rispetto al 1953 (spese lorde 0,38%; spese nette come da bilancio 0,21%) si trasforme-

| Passate a carico degli immobili in reddito o in costruzione | Passate a carico della produzione (2) | Spese nette come da bilancio | | Incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente | | | Numeri indici | | |
|---|---------------------------------------|------------------------------|--|--|-----------------------------|------------------------------|---------------|-----------------------------|------------------------------|
| | | assolute in cifre | in percentuale sui premi di competenza | spese lorde | spese al netto dei rimborsi | spese nette come da bilancio | spese lorde | spese al netto dei rimborsi | spese nette come da bilancio |
| 57.814.481 | 172.981.403 | 1.544.650.034 | 25,62 | | | | 100 | 100 | 100 |
| 118.704.847 | 240.002.975 | 2.003.955.735 | 22,49 | 33,68 | 33,07 | 29,74 | 134 | 133 | 130 |
| 136.764.555 | 228.166.821 | 2.290.146.794 | 19,07 | 14,78 | 12,38 | 14,28 | 153 | 150 | 148 |
| 161.294.466 | 244.104.056 | 2.473.744.967 | 16,17 | 17,72 | 8,44 | 8,02 | 181 | 162 | 160 |
| 176.076.998 | 250.716.924 | 2.947.465.372 | 16,90 | 21,29 | 17,20 | 19,15 | 219 | 190 | 191 |
| 142.678.352 | 252.656.964 | 3.050.269.764 | 15,68 | 3,29 | 2,11 | 3,49 | 226 | 194 | 197 |
| 141.134.197 | 362.671.788 | 3.070.977.654 | 13,85 | 1,94 | 3,75 | 0,68 | 231 | 201 | 199 |
| 135.403.722 | 377.982.977 | 3.077.313.518 | 12,59 | 0,38 | 0,45 | 0,21 | 232 | 201 | 199 |

essi relative soltanto a partire dall'esercizio 1953; negli esercizi precedenti esse figurano fra le spese della Direzione. anche da una quota delle spese di amministrazione della Direzione Tecnica Immobiliare.

rebbero in cifre di decremento (rispettivamente — 3,89% e — 4,37%), mentre a loro volta i numeri indici (spese lorde 232; spese nette 199) passerebbero rispettivamente a 222 ed a 190.

* * *

La situazione del personale dell'I.N.A., come si è già incidentalmente riferito e come risulta dal *prospetto X*, ha continuato anche nel 1954 a segnare un naturale movimento di eliminazioni e quindi un progresso verso una più equilibrata base.

Prospetto X

MOVIMENTO DEL PERSONALE I.N.A. DAL 1947 AL 1955

(assunzioni, eliminazioni per cause normali di contratto, personale assegnato ad altre gestioni, personale a carico del bilancio I.N.A.)

| Anno | Personale al 1° gennaio | Assunzioni nell'anno | Eliminazioni nell'anno | Personale al 31 dicembre | Personale assegnato ad altre gestioni | Personale a carico dell'I.N.A. |
|------|-------------------------|----------------------|------------------------|--------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| 1947 | 2.284 | 157 | 68 | 2.373 | 227 | 2.146 |
| 1948 | 2.373 | 149 | 71 | 2.451 | 241 | 2.210 |
| 1949 | 2.451 | 59 | 66 | 2.444 | 284 | 2.160 |
| 1950 | 2.444 | 39 | 60 | 2.423 | 370 | 2.053 |
| 1951 | 2.423 | 31 | 83 | 2.371 | 388 | 1.983 |
| 1952 | 2.371 | 2 (1) | 107 | 2.266 | 365 | 1.901 |
| 1953 | 2.266 | — | 68 | 2.198 | 348 | 1.850 |
| 1954 | 2.198 | — | 106 | 2.097 | 331 | 1.766 |
| 1955 | 2.097 | — | 27 (2) | 2.070 (2) | 332 (2) | 1.738 (2) |

(1) - Riassunzioni a termini di legge.

(2) - Al 31 maggio.

Di fronte a questo sensibile decremento nel numero del personale impiegatizio a carico dell'Azienda e di fronte al parallelo decremento nel numero del personale impiegatizio delle sei grandi Agenzie Generali (vedi *prospetto XXIII*), è da segnalarsi invece, con particolare soddisfazione, *l'incremento nel numero del personale di produzione* (esclusi gli Agenti locali) che è alle dipendenze delle singole Agenzie Generali, numero che sale da 1.235 (fine 1952) a 1.548 (fine 1954), con un aumento di 313 unità.

Possiamo invero definire questo risultato come un chiaro segno di *riconversione dell'Azienda* che, nel suo complesso, con effetto di indubbia utilità sociale, ha saputo contenere le spese generali di amministrazione, ridurre con mezzi normali il personale impiegatizio, al tempo stesso accentuando il ritmo della propria attività industriale, col risultato di dare impiego a nuove aliquote di lavoratori in quel settore dove la spesa è da considerarsi direttamente produttiva.

* * *

Dopo aver visto il naturale decremento che risulta nel numero totale dei dipendenti e di quello a carico dell'Azienda, è altrettanto interessante esaminare l'andamento della spesa per lo stesso personale, considerando tale spesa nel suo complesso, e precisamente sommando insieme la spesa per il personale amministrativo propriamente detto (che in bilancio è la sola, tra le spese per il personale, compresa nella voce *spese generali di amministrazione*), la spesa per il personale ispettivo e dei Centri Sanitari, la spesa per il personale del Servizio Amministrazione Immobili ed infine la spesa per il personale che dà luogo a rimborso da parte di terzi.

Il quadro della situazione, con raffronto rispetto all'andamento delle spese generali di amministrazione (al lordo e al netto dei recuperi) e altresì al numero medio dei dipendenti nell'esercizio, è dato, per gli anni dal 1947 al 1954, dal *prospetto XI*.

Anche riguardo ai dati del suddetto *prospetto*, deve ripetersi l'avvertenza già fatta sopra. Precisamente è da rilevare che, essendo stato effettuato nell'anno 1954 il pagamento di una mensilità *extra* di stipendio, ove si volesse considerare a parte questa eccezionale incidenza, le cifre di incremento percentuale, dei numeri indici e della percentuale dell'onere a carico risulterebbero allora quelle indicate nell'ultima riga dello stesso *prospetto*.

* * *

A proposito del miglior andamento di lavoro, è da ricordare che sono in corso di studio ulteriori impieghi del Centro Meccanografico, mentre poi rientra nella normale sfera di competenza della Direzione Generale il proce-

dere a revisioni interne che diano luogo a sempre maggiore razionalità e funzionalità degli Uffici. Così, nel quadro del riordinamento dei Servizi (che dovrà preludere alla soluzione del problema di costruire una adeguata sede funzionale e moderna per i nostri Uffici, oggi dispersi in più località, e che ha già visto l'accentramento del Servizio di ragioneria e di contabilità), la Direzione Generale ha posto allo studio la sistemazione dei Centri Sanitari, rimasti fermi su basi stabilite in tempi nei quali i Servizi sanitari degli Enti di Previdenza e di Assistenza non avevano raggiunto lo sviluppo odierno. Altrettanto si dica per ciò che concerne un più efficiente inquadramento degli Ispettorati regionali, essendo tali nuclei destinati a costituire altrettanti centri propulsivi per

P E R S O
C o n s i s t e n z a

| Esercizio | PERSONALE COMPLESSIVO (a carico e non a carico) | | | | | |
|-----------|--|-------|----------------------|--|--|------------------|
| | Consistenza numerica media dell'esercizio | | Ammontare dell'onere | | | |
| | | | assoluto | percentuale rispetto alle spese lorde di amministr.az. | incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente | numero indice |
| | (1) | (2) | | | | |
| 1947 | 2.329 | 2.192 | 1.605.179.372 | 87,20 | | 100 |
| 1948 | 2.412 | 2.244 | 2.135.722.578 | 86,79 | 33,05 | 133 |
| 1949 | 2.448 | 2.280 | 2.451.845.636 | 86,81 | 14,80 | 153 |
| 1950 | 2.434 | 2.275 | 2.876.889.553 | 86,52 | 17,34 | 179 |
| 1951 | 2.397 | 2.262 | 3.344.657.126 | 82,93 | 16,26 | 208 |
| 1952 | 2.319 | 2.230 | 3.621.848.334 | 86,94 | 8,29 | 226 |
| 1953 | 2.232 | 2.174 | 3.637.216.141 | 85,64 | 0,42 | 227 |
| 1954 | 2.147 | 2.095 | 3.677.213.224 | 86,25 | 1,10 | 229 |
| (5) | | | 3.495.514.019 | 85,64 | - 3,90 | 218 |

(1) Compreso il personale addetto alla Società *Praevidentia* e alla *Gestione Polizze Combattenti*, le cui com

(2) Escluso il personale specificato alla nota precedente.

(3) Escluso, oltre al personale specificato alla nota (1), quello addetto alle Gestioni a rimborso.

(4) Tali oneri non comprendono le competenze del personale degli Ispettorati e, per gli esercizi 1953 e 1954, quelle personale addetto al Servizio Amministrazione Immobili, perchè passate a carico degli immobili in reddito, nonchè — per sata a carico degli immobili in costruzione.

(5) Al netto della mensilità *extra* corrisposta nel 1954.

l'attività periferica che l'Istituto svolge attraverso l'opera delle Agenzie Generali. Procedendo in tal modo, settore per settore, e particolarmente tenendo presenti le segnalazioni già fatte dalla Commissione a suo tempo istituita per migliorare i rapporti amministrativi e contabili con le Agenzie Generali, per la parte non ancora realizzata, potrà essere dato luogo a quell'opera di razionalizzazione del lavoro e a quell'impulso di produttività, che devono essere opera e proposito costante degli organi esecutivi dell'Azienda.

Nel corso dell'anno si è potuto intanto dar luogo per la prima volta a promozioni che hanno interessato circa il 10% del personale dei vari gradi.

Al tempo stesso si è potuto avviare il corso di una migliore assistenza per

N A L E
e d o n e r i

Prospetto XI

| PERSONALE A CARICO | | | | | | | | | |
|---|----------------------|--|--|---------------|--|--------------------------|---|--|---------------|
| della gestione ordinaria in complesso (3) | | | | | figurante nella sola voce « Spese generali di amministrazione » | | | | |
| Consistenza numerica media dell'esercizio | Ammontare dell'onere | | | | Consistenza numerica media dell'esercizio | Ammontare dell'onere (4) | | | |
| | assoluto | percentuale rispetto alle spese di amministrazione al netto dei rimborsi | incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente | numero indice | | assoluto | percentuale rispetto alle spese nette di amministrazione come da bilancio | incremento percentuale rispetto all'esercizio precedente | numero indice |
| 2.128 | 1.544.945.926 | 87,02 | | 100 | 1.983 | 1.424.468.127 | 92,22 | | 100 |
| 2.178 | 2.042.391.000 | 86,44 | 32,20 | 132 | 2.026 | 1.809.280.967 | 90,29 | 27,01 | 127 |
| 2.185 | 2.299.712.743 | 86,62 | 12,60 | 149 | 2.023 | 2.086.821.632 | 91,12 | 15,34 | 146 |
| 2.107 | 2.532.435.503 | 87,96 | 10,12 | 164 | 1.946 | 2.284.880.898 | 92,37 | 9,49 | 160 |
| 2.018 | 2.873.015.319 | 85,15 | 13,45 | 186 | 1.869 | 2.599.243.931 | 86,49 | 13,76 | 182 |
| 1.942 | 3.072.061.430 | 89,16 | 6,93 | 199 | 1.805 | 2.815.673.607 | 92,31 | 8,33 | 198 |
| 1.876 | 3.112.028.609 | 87,06 | 1,30 | 201 | 1.724 | 2.749.515.174 | 89,53 | - 2,35 | 193 |
| 1.808 | 3.168.549.153 | 88,24 | 1,82 | 205 | 1.641 | 2.793.670.962 | 90,78 | 1,61 | 196 |
| | 3.012.023.611 | 87,71 | - 3,21 | 195 | | 2.653.040.014 | 90,34 | - 3,51 | 186 |

petenze non sono portate a carico del bilancio I.N.A.

del personale dei Centri Sanitari, in quanto portate a carico della produzione; non comprendono inoltre le competenze degli esercizi dal 1948 al 1951 — una aliquota di quelle per gli addetti alla Direzione Tecnica Immobiliare in quanto pas-

il nostro personale (C.R.A.L. aziendale, colonie marine e montane, Befana per i figli dei nostri dipendenti, interventi particolari in caso di bisogno etc.), mentre poi l'Azienda ha già messo allo studio provvidenze per la costruzione di alloggi a riscatto per i dipendenti.

Non si può chiudere l'esame di questi aspetti della vita dell'Azienda, senza riferire brevemente sui problemi sindacali risolti o impostati nel 1954 e senza fare almeno un cenno al problema del *Fondo integrativo di previdenza per il personale dell'Istituto*.

L'attività sindacale svolta dall'Istituto ha visto nel 1954 avviarsi in sede competente le trattative per il rinnovo della parte normativa del rapporto di lavoro, trattative caratterizzate altresì dalla prospettiva di addivenire alla formazione di un contratto nazionale normativo unitario per i diversi gruppi delle Imprese assicuratrici: prospettiva rispetto alla quale l'Istituto e le Imprese ad esso collegate collaborano con l'A.N.I.A. nel proposito e con l'auspicio che si possa raggiungere, nonostante le notevoli difficoltà che si sono via via venute riscontrando, una soluzione che contempererà gli interessi e gli indirizzi industriali delle Imprese con le aspirazioni dei prestatori d'opera.

Proprio in questi ultimi tempi il problema è entrato in una fase delicata, al superamento della quale l'Istituto non mancherà di indirizzare ogni suo sforzo, ispirato a criteri di giusto equilibrio.

Tra i problemi di carattere particolare che hanno dato luogo ad attività contrattuale dell'A.N.I.A., si segnalano:

— le intese stabilite il 27 luglio e il 7 ottobre 1954 circa gli aumenti degli assegni familiari, l'assorbimento delle indennità contrattuali di famiglia e le corresponsioni *una tantum* nell'occasione concesse;

— l'accordo del 2 dicembre 1954 circa la corresponsione degli utili al personale con riferimento alle proposte formulate dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori sin dal 30 dicembre 1953.

Si ricorda altresì la intervenuta sistemazione per l'anno 1955 del trattamento economico del personale non di ruolo dell'I.N.A., realizzato attraverso gli accordi del 23 marzo e dell'8 giugno del corrente anno.

Il *Fondo integrativo di previdenza per il personale dell'Istituto*, nel testo di cui all'accordo sindacale approvato dalla precedente Amministrazione il giorno 6 ottobre 1951, si è nel suo funzionamento dimostrato carente per ef-

fetto soprattutto di movimenti del personale, che si sono ovviamente determinati in rapporto ad un carico palesemente eccessivo per l'Azienda. Tali movimenti se hanno portato, come si è detto, un notevole alleggerimento nelle spese di amministrazione, hanno alquanto gravato sul *Fondo* sia per le anticipate dimissioni sia per le eliminazioni senza sostituzione. Tutto ciò, naturalmente, ha reso necessarie anticipazioni da parte dell'Azienda al *Fondo*, allo scopo di assicurarne il funzionamento; anticipazioni la misura delle quali figura regolarmente in bilancio. Si può ritenere, con grande approssimazione, che il deficit del *Fondo integrativo*, per gli anni nei quali dovrà ancora avere una funzione, si aggiri sui 1.500 milioni, semprechè non intervengano nuovi fattori a turbarne l'equilibrio.

Con il mese di luglio 1954 è peraltro scaduto il termine di validità dell'accordo suddetto, così che è ormai possibile, e ancor più diremmo necessario, il riesame delle norme del *Fondo integrativo*; riesame che la Direzione Generale non mancherà certamente di condurre, naturalmente orientandosi anche rispetto al quadro delle trattative sindacali in corso, al fine di potere sollecitamente stabilire con il personale nuove ed opportune basi per il risanamento finanziario dello stesso *Fondo*.

Il mercato assicurativo vita italiano

Il mercato delle assicurazioni vita in Italia ha presentato anche nel 1954 quelle situazioni di resistenza che rendono per un verso ancora lento l'adeguamento del portafoglio ai valori dell'anteguerra, e per un altro verso onerosa l'acquisizione di nuovi contratti.

Non sarà inutile ricordare che, mentre il reddito nazionale è salito nel 1953 a 73 volte il reddito del 1938, i premi vita nello stesso anno 1953 hanno raggiunto un coefficiente di appena 36 volte in confronto al 1938. La qual cosa documenta con ogni evidenza la crisi che abbiamo attraversata nel nostro lavoro; crisi che non è ancora del tutto superata, e che vide non solo pressochè annullato il portafoglio preconstituito, ma sottoposto il nostro sforzo alla usura di costi gravosi e a diffidenze quali quelle che subentrano e psicologicamente restano operanti per molti anni dopo le grandi svalutazioni monetarie.

Assai vischiosa è la diffusione delle assicurazioni volontarie, che trovano oltretutto nella sempre più larga cerchia di assicurazioni obbligatorie in atto e in progetto un elemento diremmo quasi concorrenziale, là dove invece noi riteniamo che le assicurazioni volontarie possano e debbano avere ancora larga parte nel sistema della economia italiana, e siano anzi da considerarsi, per il rigorismo che le costringe nei limiti dei costi tecnici, per la complementarità di copertura dei rischi che esse garantiscono, *efficientemente integrative del sistema della previdenza sociale*. E' questo un aspetto che ci permettiamo di segnalare al legislatore, perchè nella più alta sintesi che viene fatta in sede superiore ne sia debitamente e opportunamente tenuto conto.

Ancora scarsa è la diffusione dello spirito di previdenza, della qual cosa abbiamo una prova eloquente non appena si vada paragonando per il 1953

la percentuale del reddito spesa in consumi voluttuari (spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo 44‰, tabacchi 36‰) con la percentuale destinata al risparmio assicurativo (premi di assicurazioni sulla vita 4,16‰). Così che la penetrazione del mercato con le assicurazioni vita è, come appunto dicevamo, lenta e difficile. Nè certamente essa ha trovato giovamento nella liberalità praticata negli ultimi tempi in ordine alle autorizzazioni concesse a Compagnie italiane di nuova formazione od anche a nuove Rappresentanze di Compagnie estere. Si è d'altronde talora riscontrato in taluni rami, notoriamente in difficoltà, un accentuarsi di metodi di lavoro che forse non rientrano del tutto nei limiti di una necessaria e valida emulazione.

Siamo ancora lontani dal poter registrare quelle alte cifre percentuali di diffusione delle assicurazioni vita che si hanno in Paesi ad elevato tenore di vita, e nei quali il valore, diremmo quasi il gusto, delle assicurazioni è comunque ben altrimenti apprezzato.

Influiscono negativamente sulle cifre complessive della produzione i risultati che si hanno nelle regioni comunemente definite come *depresses*. Il *prospetto XII*, che illustra la distribuzione regionale media annua della produzione confrontata con la analoga distribuzione della popolazione, è assai indicativo al riguardo.

Si può tuttavia sperare che l'andamento produttivo meno favorevole delle regioni del Mezzogiorno e delle Isole sia destinato a sensibili correzioni in meglio, dal momento che si rendono concreti i provvedimenti di grandissimo rilievo con i quali la giovane democrazia italiana sta efficacemente colmando le anose distanze tra il Sud e il resto del Paese. La economia italiana è infatti nel suo insieme «una economia in fase di progresso», come rileva la stessa esposizione finanziaria (25 marzo 1955) del Ministro del Bilancio On. Vanoni, il quale appunto ricorda «che, mano a mano migliora la situazione economica e certi bisogni essenziali sono soddisfatti, la domanda si rivolge a beni e soprattutto a servizi» come quelli offerti dalle produzioni così dette *terziarie* tra le quali è precisamente la assicurazione.

Egual concetto è stato di recente espresso dal Governatore della Banca d'Italia, Dott. Menichella, che, a proposito del maggior incremento col quale il denaro è affluito al mercato finanziario, ha ricordato come, ad un certo livello, si rallenti l'immissione di ulteriori risparmi nei conti e nei libretti ban-

**DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE MEDIA ANNUA
NEL TRIENNIO 1952-54, CONFRONTATA CON LA ANALOGA DISTRIBUZIONE
DELLA POPOLAZIONE**

| Regione | Produzione media annua nel triennio | | | | Popolazione mediamente presente nel triennio | Numero medio annuo dei contratti per 10.000 abitanti | Capitale medio annuo assicurato per abitante |
|------------------------------|-------------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|--|--|--|
| | Contratti | % | Capitali (migliaia di lire) | % | | | |
| Piemonte | 22.562 | 9,96 | 8.289.457 | 9,37 | 3.561 | 63 | 2.328 |
| Val d'Aosta | 1.075 | 0,48 | 480.802 | 0,54 | 97 | 111 | 4.957 |
| Lombardia | 47.175 | 20,82 | 23.080.981 | 26,09 | 6.557 | 72 | 3.520 |
| Trentino e Alto Adige | 1.817 | 0,80 | 845.597 | 0,95 | 743 | 24 | 1.138 |
| Veneto | 16.790 | 7,41 | 5.286.578 | 5,98 | 3.863 | 43 | 1.369 |
| Friuli e Venezia Giulia | 3.317 | 1,46 | 1.050.786 | 1,19 | 909 | 36 | 1.156 |
| Liguria | 8.962 | 3,96 | 4.084.804 | 4,62 | 1.578 | 57 | 2.589 |
| Emilia e Romagna | 17.581 | 7,76 | 6.063.643 | 6,85 | 3.539 | 50 | 1.713 |
| Italia Settentrionale | 119.279 | 52,65 | 49.182.648 | 55,59 | 20.847 | 57 | 2.359 |
| Toscana | 12.101 | 5,34 | 4.743.462 | 5,36 | 3.182 | 38 | 1.491 |
| Marche | 4.360 | 1,93 | 1.553.300 | 1,76 | 1.358 | 32 | 1.144 |
| Umbria | 2.499 | 1,10 | 878.129 | 0,99 | 808 | 31 | 1.087 |
| Lazio | 25.291 | 11,16 | 10.930.150 | 12,36 | 3.398 | 74 | 3.217 |
| Italia Centrale | 44.251 | 19,53 | 18.105.041 | 20,47 | 8.746 | 51 | 2.070 |
| Abruzzo e Molise | 4.416 | 1,95 | 1.517.908 | 1,71 | 1.628 | 27 | 932 |
| Campania | 18.032 | 7,96 | 5.788.042 | 6,54 | 4.342 | 42 | 1.333 |
| Puglia | 11.354 | 5,01 | 3.576.272 | 4,04 | 3.211 | 35 | 1.113 |
| Basilicata | 1.090 | 0,48 | 440.163 | 0,50 | 619 | 18 | 711 |
| Calabria | 5.861 | 2,59 | 1.881.079 | 2,13 | 1.990 | 29 | 945 |
| Italia Meridionale | 40.753 | 17,99 | 13.203.464 | 14,92 | 11.790 | 35 | 1.120 |
| Sicilia | 16.529 | 7,30 | 5.449.203 | 6,16 | 4.453 | 37 | 1.224 |
| Sardegna | 3.092 | 1,36 | 1.297.363 | 1,47 | 1.274 | 24 | 1.018 |
| Italia Insulare | 19.621 | 8,66 | 6.746.566 | 7,63 | 5.727 | 34 | 1.178 |
| ITALIA | 223.904 | 98,83 | 87.237.719 | 98,61 | 47.110 | 48 | 1.852 |
| Territorio Libero Triestino | 2.657 | 1,17 | 1.228.974 | 1,39 | 297 | 89 | 4.138 |
| | 226.561 | 100,— | 88.466.693 | 100,— | 47.407 | 48 | 1.866 |

N. B. - La produzione raccolta dalla Direzione Generale è stata ripartita tra le varie Regioni proporzionalmente a quella delle Agenzie Generali.

cari e postali, per dedicarli a forme di impiego quali, tra l'altro, la assunzione di polizze per la assicurazione sulla vita.

E' inutile d'altronde ripetere come il clima di sostanziale stabilità monetaria ormai raggiunto (ricordiamo al riguardo che nel corso del 1954 la circolazione monetaria è aumentata del 6,7 per cento, contro un aumento del reddito reale nazionale che, nel confronto dei livelli di fine d'anno, viene stimato pari a poco meno del 6 per cento) non potrà non influire favorevolmente sull'andamento del lavoro assicurativo.

Infine, è superfluo sottolineare l'interesse che presenta per il mercato assicurativo in genere e per l'I.N.A. in particolare (che non ha mancato e non mancherà di fervidamente collaborare ad ogni iniziativa del genere) quel programma decennale di piena produttività che va sotto il nome di *Piano Vannoni*. Noi abbiamo intera fiducia che il concreto attuarsi del *Piano* non solo potrà far raggiungere alte finalità di ordine economico-sociale, ma verrà altresì determinando condizioni migliori per l'esercizio della nostra industria, sia perchè il *Piano* è fondato sull'incremento del risparmio e quindi esalta i nostri stessi obiettivi, sia perchè esso è destinato a dare maggiore sviluppo alla economia italiana, la qual cosa non può non comportare un adeguato parallelo sviluppo del servizio assicurativo per i riflessi e i legami di natura tecnica ed economica esistenti fra le diverse attività produttive nazionali.

La produzione industriale e il portafoglio nel 1954

Pur in questo quadro di insieme, che, favorevole per le prospettive del futuro, ha visto tuttavia per il tempo trascorso, come è rilevato nella stessa relazione 16 dicembre 1954 della Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, « un accentuarsi dei fattori negativi particolarmente centrati nella inevitabile tendenza al rallentarsi dell'incremento del portafoglio (salvo nel ramo R. C.), tendenza che si è fatta più evidente nel 1954 », l'I.N.A. ha potuto registrare nel 1954 interessanti incrementi di lavoro non solo in rapporto alla misura dei capitali assicurati, ma altresì in rapporto al numero globale dei contratti, come risulta dal prospetto XIII. Precisamente, mentre il reddito nazionale lordo è nel 1954 ulteriormente aumentato del 6,3% in moneta corrente e del 4,6% in termini reali rispetto all'anno precedente, l'I.N.A. registra nella produzione, nei confronti del 1953, un aumento dell'11,24% sul numero dei contratti e del 10,53% sull'ammontare dei capitali assicurati, nonchè, come si deduce dai bilanci, un aumento del 10,29% sui premi di competenza dell'esercizio.

Il prospetto mette in luce che il forte decremento nel numero dei contratti, verificatosi negli anni dal 1947 al 1951, subisce una battuta d'arresto dopo l'anno 1952 (la flessione produttiva dell'anno 1952 non solo è influenzata dagli effetti negativi subiti dalla Azienda in ordine alle note vicende, ma coincide col periodo depressivo, immediatamente posteriore alla grande ascesa 1950-51, connesso alla guerra coreana); segue una confortante ripresa nell'anno 1954, che vede per la prima volta mutarsi la tendenza da decrescente a crescente.

PRODUZIONE TOTALE

| NUMERO DEI CONTRATTI | | | | | | | | |
|----------------------|---------|---------|---------|---------|--------------------|---------|---------|---------|
| | 1947 | 1948 | 1949 | 1950 | 1951 | 1952 | 1953 | 1954 |
| Ordinarie | 105.571 | 119.344 | 115.161 | 87.769 | 68.023 | 57.435 | 55.821 | 59.709 |
| Popolari | 259.692 | 135.707 | 123.817 | 128.620 | 122.850 | 92.490 | 91.460 | 114.584 |
| Collettive | 166.822 | 79.089 | 126.610 | 73.039 | 78.673 76.501 | 88.058 | 78.725 | 77.116 |
| Totale | 532.085 | 334.140 | 365.588 | 289.428 | 269.546 267.374 | 237.983 | 226.006 | 251.409 |

Rendite
Capitali assicurati, comprese le rendite capitalizzate
(decuplate)

N. B. - Per il 1951 sono registrati, in corsivo, anche i valori della produzione collettiva e della produzione com corso alla produzione totale in misura eccezionalmente elevata (2.172 contratti per L. 8.597.651.776 di capitali assicurati).

L'analisi del *prospetto* induce anche ad altre considerazioni. Si vede, precisamente, che di fronte ad una interessante ripresa nelle assicurazioni popolari, le quali per vivacità e bontà dei risultati si collocano in prima linea, e ad un soddisfacente, sebbene minore, incremento delle assicurazioni ordinarie, si registra una leggera flessione nelle assicurazioni collettive. Flessione tuttavia prevista e come tale già denunciata fino dalla relazione dell'anno scorso, in dipendenza delle molteplici proroghe che ha subito il provvedimento di sospensione del versamento al Fondo Indennità Impiegati delle indennità maturate di anno in anno. La qual cosa ha impedito, nonostante i provvedimenti di emergenza da noi adottati e le cure dedicate a questo settore, la possibilità non solo di sviluppare il lavoro delle collettive aziendali, ma altresì di mantenerlo sulle punte raggiunte.

Non disperiamo tuttavia, anche secondo i voti del Comitato di Gestione del Fondo Indennità Impiegati — Comitato nel quale, è opportuno sottolinearlo, i rappresentanti qualificati dei lavoratori e dei datori di lavoro sono egualmente solidali nell'auspicare che sia sbloccata al più presto la situazione nello interesse stesso delle categorie lavoratrici — che il provvedimento legislativo, ormai concertato e destinato a rendere piena funzionalità alla Gestione dei

PERFEZIONATA

| CAPITALI ASSICURATI (in milioni di lire) | | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|------------------|--------|--------|--------|
| 1947 | 1948 | 1949 | 1950 | 1951 | 1952 | 1953 | 1954 |
| 16.649 | 29.933 | 43.567 | 43.734 | 39.279 | 37.684 | 42.130 | 46.324 |
| 8.171 | 9.396 | 10.976 | 12.163 | 16.281 | 12.196 | 13.034 | 17.644 |
| 20.466 | 29.099 | 29.489 | 29.949 | 42.688 34.090 | 35.850 | 34.205 | 33.550 |
| 45.286 | 68.428 | 84.032 | 85.846 | 98.248 89.650 | 85.730 | 89.369 | 97.518 |
| 15 | 8 | 26 | 20 | 25 | 31 | 94 | 230 |
| 45.436 | 68.509 | 84.296 | 86.041 | 98.497 89.899 | 86.039 | 90.307 | 99.818 |

nessiva al netto delle assicurazioni del personale, che sono state adeguate nel suddetto esercizio ed hanno pertanto con-

Fondo, sia quanto prima portato alla approvazione delle competenti Commissioni Parlamentari.

E' continuato anche nella produzione perfezionata nell'esercizio 1954, come risulta dal *prospetto XIV*, l'andamento crescente del capitale medio assicurato nei tre rami fondamentali del portafoglio distintamente considerati.

CAPITALE MEDIO ASSICURATO PER POLIZZA

| Esercizio | Ordinarie | Collettive | Popolari |
|-----------|-----------|------------|----------|
| 1947 | 264.624 | 146.328 | 31.467 |
| 1948 | 313.201 | 293.601 | 69.238 |
| 1949 | 604.559 | 283.617 | 88.650 |
| 1950 | 683.876 | 409.811 | 94.564 |
| 1951 | 719.517 | 625.768 | 132.518 |
| 1952 | 781.931 | 451.178 | 131.859 |
| 1953 | 788.242 | 574.779 | 142.509 |
| 1954 | 792.295 | 691.059 | 153.980 |

L'andamento crescente, che presenta il capitale medio per i singoli portafogli, costituisce un indice particolarmente significativo della ripresa economica del Paese. L'ascesa del capitale medio è invero proseguita anche dopo il raggiungimento della stabilità monetaria; così che questi confortanti risultati sono da porsi in relazione col progressivo aumento del reddito nazionale, con la rinascente fiducia nel risparmio e con l'adeguamento psicologico degli assicurati al nuovo valore assunto dalla moneta.

L'andamento del capitale medio della produzione individuale complessiva presenta, per contro, una flessione nell'esercizio 1954 (*prospetto XV*), che dipende esclusivamente dal maggior peso che in quest'ultimo esercizio ha avuto la produzione delle popolari nel complesso della produzione individuale.

Prospetto XV
CAPITALE MEDIO ASSICURATO
DELLE ASSICURAZIONI INDIVIDUALI

| Esercizio | Capitale medio |
|-----------|-------------------|
| 1947 | 65.216 |
| 1948 | 155.038 |
| 1949 | 242.583 |
| 1950 | 272.283 |
| 1951 | 302.724 |
| 1952 | 341.218 |
| 1953 | 368.730 |
| 1954 | 365.535 |

* * *

Col 31 dicembre 1954 il portafoglio in vigore alla fine dell'esercizio risulta, comparativamente agli esercizi precedenti, nella misura di cui al *prospetto XVI*.

Per quanto concerne le percentuali di eliminazione dei capitali assicurati relativi al portafoglio diretto nel periodo 1949-54, la situazione è resa in sintesi dal *prospetto XVII* che riferisce i dati per il portafoglio complessivo e distintamente per i portafogli ordinario, collettivo e popolare.

PORTAFOGLIO IN VIGORE ALLA FINE DEI VARI ESERCIZI
(in milioni di lire)

| Esercizio | in lire correnti | | | in lire 1938 | | |
|-----------|---------------------|-----------------|---------|---------------------|-----------------|--------|
| | portafoglio diretto | cessioni legali | Totale | portafoglio diretto | cessioni legali | Totale |
| 1923 | 4.123 | 472 | 4.595 | 3.630 | 415 | 4.045 |
| 1924 | 4.840 | 634 | 5.474 | 4.287 | 561 | 4.848 |
| 1925 | 5.818 | 856 | 6.674 | 4.597 | 676 | 5.273 |
| 1926 | 6.832 | 1.103 | 7.935 | 5.288 | 854 | 6.142 |
| 1927 | 7.718 | 1.353 | 9.071 | 7.110 | 1.247 | 8.357 |
| 1928 | 8.410 | 1.634 | 10.044 | 8.015 | 1.557 | 9.572 |
| 1929 | 8.840 | 1.886 | 10.726 | 8.831 | 1.884 | 10.715 |
| 1930 | 9.316 | 2.010 | 11.326 | 10.397 | 2.242 | 12.639 |
| 1931 | 9.318 | 2.037 | 11.355 | 11.921 | 2.605 | 14.526 |
| 1932 | 9.496 | 1.969 | 11.465 | 13.004 | 2.697 | 15.701 |
| 1933 | 9.572 | 1.933 | 11.505 | 14.391 | 2.905 | 17.296 |
| 1934 | 10.078 | 1.987 | 12.065 | 15.494 | 3.054 | 18.548 |
| 1935 | 10.755 | 2.047 | 12.802 | 15.029 | 2.861 | 17.890 |
| 1936 | 12.097 | 2.046 | 14.143 | 15.093 | 2.554 | 17.647 |
| 1937 | 13.641 | 2.208 | 15.849 | 14.593 | 2.363 | 16.956 |
| 1938 | 14.986 | 2.388 | 17.374 | 14.986 | 2.388 | 17.374 |
| 1939 | 16.566 | 2.489 | 19.055 | 15.880 | 2.386 | 18.266 |
| 1940 | 18.627 | 2.617 | 21.244 | 15.302 | 2.150 | 17.452 |
| 1941 | 21.312 | 2.851 | 24.163 | 15.694 | 2.100 | 17.794 |
| 1942 | 25.682 | 3.434 | 29.116 | 16.833 | 2.250 | 19.083 |
| 1943 | 27.688 | 3.686 | 31.374 | 12.098 | 1.611 | 13.709 |
| 1944 | 29.143 | 4.036 | 33.179 | 3.396 | 470 | 3.866 |
| 1945 | 33.951 | 4.581 | 38.532 | 1.648 | 223 | 1.871 |
| 1946 | 48.598 | 6.532 | 55.130 | 1.685 | 227 | 1.912 |
| 1947 | 90.868 | 10.538 | 101.406 | 1.761 | 204 | 1.965 |
| 1948 | 143.935 | 17.984 | 161.919 | 2.644 | 330 | 2.974 |
| 1949 | 201.945 | 26.240 | 228.185 | 3.907 | 508 | 4.415 |
| 1950 | 261.581 | 34.747 | 296.328 | 5.342 | 709 | 6.051 |
| 1951 | 327.864 | 43.158 | 371.022 | 5.875 | 774 | 6.649 |
| 1952 | 374.995 | 52.043 | 427.038 | 7.116 | 989 | 8.105 |
| 1953 | 410.579 | 61.285 | 471.864 | 7.821 | 1.167 | 8.988 |
| 1954 | 449.479 | 71.176 | 520.655 | 8.492 | 1.345 | 9.837 |

N. B. - Il passaggio dei capitali dai valori in lire correnti ai valori in lire 1938 è stato effettuato in base ai numeri indici dei prezzi all'ingrosso pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica.

PERCENTUALI DI ELIMINAZIONE DEI CAPITALI ASSICURATI RELATIVI
AL PORTAFOGLIO DIRETTO NEL PERIODO 1949-54

| Portafoglio | 1949 | 1950 | 1951 | 1952 | 1953 | 1954 |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|-----------|-----------|
| Ordinarie | 11,88 | 11,61 | 12,59 | 11,84 | 12,63 | 13,64 |
| Collettive | 12,59 | 8,64 | 7,87 | 9,45 | 14,06 (1) | 12,20 |
| Popolari | 16,60 | 13,12 | 12,48 | 13,12 | 16,18 (1) | 21,22 (2) |
| Totale | 12,94 | 10,62 | 10,68 | 11,04 | 13,79 (1) | 14,17 |

(1) - L'aumento delle percentuali di eliminazione rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuto all'operazione di ricognizione del portafoglio, effettuata in particolare nel settore delle assicurazioni collettive ed in quello delle popolari.

(2) - L'aumento notevole che si riscontra nelle eliminazioni relative al portafoglio popolari è in relazione al procedimento attuato nell'esercizio 1954 di ridurre di un anno il termine di giacenza delle quietanze di premio.

Le riserve tecniche, al lordo dello zillmeraggio, sono raffrontate nel *prospetto XVIII* con i capitali assicurati. Il rapporto è in aumento dal 1950 e soprattutto nell'ultimo triennio; ciò è normale conseguenza del progressivo *invecchiamento* del portafoglio, e cioè dell'aumento dell'antidurata media dei contratti, ma costituisce altresì un favorevole indizio della stabilità del nuovo portafoglio.

RISERVE TECNICHE IN RELAZIONE AI CAPITALI ASSICURATI

| Al 31 dicembre | Capitali assicurati (*) | Riserve tecniche | Rapporto percentuale delle riserve ai capitali |
|----------------|-------------------------|------------------|--|
| 1947 | 102.424.872.299 | 18.771.696.099 | 18,33 |
| 1948 | 163.053.356.198 | 25.099.821.570 | 15,39 |
| 1949 | 229.573.237.947 | 33.005.101.835 | 14,38 |
| 1950 | 297.932.427.418 | 43.163.211.067 | 14,49 |
| 1951 | 372.910.586.694 | 55.249.996.184 | 14,82 |
| 1952 | 428.196.592.126 | 67.875.076.153 | 15,85 |
| 1953 | 475.354.144.967 | 81.267.440.307 | 17,10 |
| 1954 | 526.148.779.906 | 95.950.094.556 | 18,24 |

(*) Compresa le rendite capitalizzate.

* * *

Ai dati finora presi in esame è opportuno aggiungere qualche sommaria notizia in ordine al movimento delle *cessioni legali*, all'importo delle *somme liquidate a favore degli assicurati* ed infine all'ammontare delle *somme erogate a titolo di prestito su polizze*.

Vi è noto che l'I.N.A., allo scopo di potere acquisire per i suoi fini istituzionali una superiore visione anche statistica sull'andamento del mercato delle assicurazioni vita, riceve dalle Imprese private di assicurazione operanti in Italia, che ne hanno l'obbligo a norma del R. D. L. 29.4.1923, n. 966, la cessione di una aliquota della produzione da esse raccolta; aliquota che varia da un massimo del 40% (nel primo decennio dell'attività delle Imprese) ad un minimo del 10% (dopo almeno 30 anni di esercizio delle Imprese). L'insieme delle cessioni legali è pertanto influenzato, per quanto concerne i capitali assicurati, non solo dalla maggiore o minore attività delle Imprese private, ma anche dalla presenza sul mercato italiano di un numero maggiore di (nuove) Imprese, che avendo un numero minore di anni di attività ovviamente cedono quote determinate sulla base della percentuale massima; nonchè, per quanto riguarda il numero dei contratti, dal fatto che i contratti stipulati in coassicurazione, in quanto ci pervengono da più cedenti, moltiplicano fittiziamente il numero delle quote di cessione legale.

Con questa avvertenza devono leggersi le cifre del *prospetto XIX*, a chiarimento del quale è appunto da considerarsi che le Imprese private autorizzate all'esercizio delle assicurazioni vita — oltre beninteso all'I.N.A. ed all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni — erano passate, nel quinquennio 1947-51, da 17 a 19, per salire, nel successivo triennio 1952-54, da 19 a 23.

La produzione ricevuta in cessione dal 1947 al 1954 in valore assoluto e in percentuale della produzione complessivamente assunta dall'I.N.A. risulta dal suddetto *prospetto*.

Per quanto concerne le *somme liquidate agli assicurati*, in esecuzione delle obbligazioni assunte con i contratti di assicurazione, l'andamento delle cifre è registrato nel *prospetto XX* distintamente per il portafoglio diretto e per quello afferente alle cessioni legali.

Se alle somme liquidate dall'Istituto nel 1954 si aggiungono le somme pagate per liquidazione di sinistri dalle nostre Società collegate, si raggiun-

ge l'imponente cifra di circa 1 miliardo e 100 milioni al mese che il Gruppo I.N.A. corrisponde ai suoi assicurati.

Prospetto XIX

PRODUZIONE CEDUTA NEI SINGOLI ESERCIZI

| Esercizio | Contratti | % della produzione complessiva | Capitali | % della produzione complessiva | Rendite | % della produzione complessiva |
|-----------|-----------|--------------------------------|----------------|--------------------------------|------------|--------------------------------|
| 1947 | 280.736 | 34,5 | 5.261.649.062 | 10,4 | 4.676.576 | 23,8 |
| 1948 | 294.124 | 46,8 | 8.938.074.474 | 11,6 | 9.844.224 | 54,9 |
| 1949 | 267.281 | 42,2 | 11.345.701.472 | 11,9 | 16.098.401 | 37,9 |
| 1950 | 274.392 | 48,7 | 13.081.525.351 | 13,2 | 17.865.823 | 47,8 |
| 1951 | 252.642 | 48,4 | 14.991.924.951 | 13,2 | 27.672.244 | 52,6 |
| 1952 | 248.190 | 51,0 | 16.429.764.306 | 16,1 | 28.453.791 | 47,9 |
| 1953 | 271.441 | 54,6 | 18.934.563.298 | 17,5 | 37.692.577 | 28,6 |
| 1954 (1) | 288.606 | 53,4 | 22.271.500.000 | 18,6 | 83.689.000 | 26,7 |

(1) - Le cifre relative al 1954 sono state valutate approssimativamente in base alle cessioni notificate dalle Compagnie.

Prospetto XX

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI ASSICURATI

| Esercizio | Sinistri | Riscatti | Scadenze | Rendite vitalizie | Totale |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|----------------|
| Portafoglio diretto (1) | | | | | |
| 1952 | 960.957.124 | 2.569.525.230 | 582.078.287 | 85.223.860 | 4.197.784.501 |
| 1953 | 1.216.103.096 | 2.899.799.656 | 820.680.295 | 91.749.488 | 5.028.332.535 |
| 1954 | 1.173.369.202 | 3.433.252.946 | 724.995.979 | 100.108.375 | 5.431.726.502 |
| | 3.350.429.422 | 8.902.577.832 | 2.127.754.561 | 277.081.723 | 14.657.843.538 |
| Cessioni legali | | | | | |
| 1952 | 141.467.224 | 187.851.364 | 79.887.175 | 12.550.196 | 421.755.959 |
| 1953 | 186.092.728 | 218.496.157 | 99.142.278 | 13.583.257 | 517.314.420 |
| 1954 | 204.032.891 | 266.202.044 | 112.459.027 | 15.946.549 | 598.640.511 |
| | 531.592.843 | 672.549.565 | 291.488.480 | 42.080.002 | 1.537.710.890 |

(1) - Al netto delle riassicurazioni passive e incluse le riassicurazioni attive.

L'ammontare dei *prestiti su polizze* (di un servizio cioè in ordine all'utilità del quale per gli assicurati non occorre soffermarsi) ha seguito negli anni dal 1947 al 1954 l'andamento che risulta dal *prospetto XXI*, a proposito del quale ricordiamo che i prestiti vengono concessi su polizze in vigore aventi almeno una antidurata di tre anni.

Prospetto XXI
PRESTITI SU POLIZZE

| | |
|------|-------------|
| 1947 | 12.638.000 |
| 1948 | 14.634.299 |
| 1949 | 24.492.992 |
| 1950 | 46.696.571 |
| 1951 | 102.941.316 |
| 1952 | 149.222.086 |
| 1953 | 218.343.233 |
| 1954 | 309.337.376 |

Per completare il quadro della nostra attività industriale produttiva del 1954, dobbiamo aggiungere qualche altra notizia che faccia seguito, per così dire, a quelle che il vostro Presidente ebbe già occasione di darvi nella precedente relazione.

Non abbiamo mancato nel 1954 (e la Direzione Generale continuerà in questo senso ad operare nel seguito) di considerare con ogni attenzione tutte le possibilità di inserimento per il lavoro dell'I.N.A. e delle Società collegate nelle situazioni di intervento e di sviluppo dell'economia italiana, particolarmente quelle che fanno capo a grandi complessi (I.R.I., E.N.I., etc.), o che danno luogo a strumenti eccezionalmente validi di manovra economica (Cassa per il Mezzogiorno, A.R.A.R.-Spei, etc.), o che si sono determinate per risolvere grandi problemi (riforma fondiaria, grandi comunicazioni internazionali: aeroporto di Genova, etc.).

Sul piano strettamente tecnico-aziendale è da segnalare in primo luogo l'incremento nel numero dei produttori che sono alle dipendenze delle Agenzie, numero che abbiamo costantemente spinto con provvidenze e interventi di va-

rio genere. Si è potuto così passare, come si è già accennato, dai 1.235 produttori del 1952 ai 1.548 produttori del 1954, con un aumento di 313 unità. Anche il numero degli Agenti locali risulta in incremento di 388 unità, essendo passato da 4.247 a 4.635. L'inquadramento diretto di produttori da parte della Direzione Generale ha continuato ad avere luogo nel 1954 con un incremento di 9 unità. Il numero complessivo di Ispettori di Produzione al 31 dicembre 1954 era di 25 unità, così suddivisi: I Gruppo (Ispettori di organizzazione produttiva), n. 4; II Gruppo (Ispettori di produzione), n. 21.

Gli istituti destinati a rafforzare i vincoli con il corpo produttivo (Albo d'onore, Cassa di previdenza, etc.) sono d'altronde in riesame per quei miglioramenti di trattamento che rientrano nel desiderio dell'Azienda, che altamente apprezza la funzione di queste categorie di collaboratori.

Corsi per la formazione ed il reclutamento di nuovi produttori si sono avuti a Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Chieti, Conegliano, Ferrara, Foligno, Genova, Gorizia, Milano, Monza, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Terni, Torino, Trento, Verona e Vicenza.

E' stato continuato l'assestamento delle Agenzie Generali. Nel 1954 sono state assunte e tenute in temporanea gestione diretta quelle di *Conegliano, Ferrara, Frosinone, Imperia, Mantova, Rieti, Treviso*. Nello stesso anno sono state conferite a nuovi titolari quelle di *Catanzaro, Conegliano, Firenze, Gorizia, Lecce, Livorno, Prato, Reggio Emilia, Roma, Torino e Treviso* e sono state costituite le nuove Agenzie Generali di *Conegliano e Prato* con risultati di incremento produttivo assai soddisfacenti.

La sistemazione delle Agenzie Generali in nuove sedi è proseguita con l'allestimento della sede per l'Agenzia Generale di *Biella*, con l'acquisto della area per la costruzione dell'immobile destinato ad ospitare quella di *Trapani* e con la prosecuzione dei lavori dei nuovi palazzi in cui troveranno degna sede quelle di *Catania, Cosenza, Palermo e Vicenza*.

Nello stesso anno sono state aperte, dalle Agenzie Generali sottoelencate, Agenzie principali, locali e di città nei centri indicati tra parentesi: *Agrigento (Favara), Cuneo (Cortemilia), Enna (Nicosia), Firenze (Rifredi), Foligno (Todi), Latina (Formia), Moncalieri (Rivarolo Canavese), Pescara (Pescara città), Ragusa (Chiaromonte, Ispica, Pozzallo), Ravenna (Faenza)*.

E' stata condotta a termine l'inchiesta di mercato tra il nostro corpo produttivo e sono già stati elaborati i dati da essa risultanti, che costituiranno

opportuna materia per sensibilizzare la Direzione Generale ed i Servizi negli interventi destinati a migliorare sempre di più la efficienza della nostra penetrazione assicurativa.

* * *

In tema di propaganda delle assicurazioni vita l'anno scorso ha registrato interessanti ed efficienti novità.

Sono stati creati e largamente diffusi vari sagomati e manifesti pubblicitari. Oltre all'almanacco « *Oggi e Domani* », dedicato esclusivamente alla donna di casa, sono stati pubblicati tre annuari, destinati rispettivamente ai Parroci, ai Segretari Comunali e ai Ricevitori Postali; questi annuari sono riusciti altrettanto graditi quanto efficaci.

A complemento delle due precedenti pubblicazioni « *Donare* » e « *Prevedere* » ne abbiamo predisposta una terza dal titolo « *Rischio e Certezza* », egualmente interessante ed apprezzata come le precedenti e costituente, con esse, una vera novità in questo campo.

Nel corso dell'anno sono stati altresì realizzati due concorsi nazionali a premio e precisamente: un concorso per un cartellone pubblicitario assicurativo ed un concorso vetrine fra tutte le Agenzie Generali. Ambedue le iniziative hanno raccolto vasta messe di consensi.

Varie sono state le manifestazioni sportive promosse o seguite dall'I.N.A. con intenti propagandistici. Meritano, in particolare, di essere segnalate, tra le competizioni alle quali l'I.N.A.-Sport è stata presente: i Campionati mondiali di ginnastica artistica, i Campionati nazionali di ginnastica artistica, la Tre Giorni internazionale di sci, la Mille Miglia, etc. Anche in seno alla Direzione Generale è stata costituita la sezione I.N.A.-Sport con analoghe finalità propagandistiche. Infine per iniziativa del Comitato I.N.A.-Sport di Milano (altra creazione dell'anno 1954) è stata pubblicata un'agenda sportiva dal titolo « *I.N.A.-Sport* ».

Sempre intensa la propaganda nella scuola di ogni ordine e grado, ma soprattutto nelle scuole elementari, nello spirito delle disposizioni al riguardo impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione ai Provveditorati agli Studi. Ricordiamo in proposito l'attività svolta dalle Agenzie Generali di *Brescia, Cuneo, Genova, Milano, Roma, Terni, Torino, Trieste, Venezia, Vercelli, Ve-*

rona, Vigevano, etc., attraverso la costituzione dei Comitati I.N.A.-Scuola, conferenze, articoli, gare a premio indette fra gli alunni, etc. A cura della Direzione Generale è stato edito per la diffusione nelle scuole l'atlantico « *Per conoscere ed amare l'Italia* » (150.000 copie distribuite). Una citazione particolare merita, nel settore della collaborazione con la scuola, il concorso per tesi di laurea su argomenti assicurativi, bandito tra i giovani che hanno conseguito la laurea nell'anno accademico 1953-54.

« *Cronache dell'I.N.A.* » ha continuato con esemplare periodicità e con interesse sempre più vivo a stabilire proficuo collegamento e incitamento fra il centro e la periferia produttiva.

* * *

Nel campo della predisposizione di nuove tariffe destinate ad essere più gradite alla clientela, od anche del miglioramento delle tariffe in atto, ci limitiamo ad indicare sommariamente:

a) la « *Polizza dell'Impiegato* » che soddisfa al duplice desiderio del lavoratore di migliorare il proprio trattamento economico di fine carriera, nonché di salvaguardare la sua famiglia per il caso di morte prima di aver maturato il diritto a pensione o ad una liquidazione di un certo rilievo;

b) la « *Nuova Polizza dell'Artigiano* » che ha lo scopo di sostituire ed eventualmente integrare, allorchè potrà essere realizzato, il trattamento obbligatorio di previdenza sociale, già oggetto di una proposta di legge presentata al Parlamento;

c) la « *Polizza Successoria integrata* » che, oltre ai benefici propri della Polizza Successoria (costituzione di fondi per pagare le imposte di successione ed eventualmente per tacitare gli eredi che saranno esclusi dall'Azienda o dall'immobile), contempla un beneficio diretto per l'assicurato consistente in una congrua rendita di vecchiaia;

d) la nuova forma di assicurazione collettiva del Clero che tende a facilitare la diffusione della previdenza, sotto forma di rendita vitalizia, in una categoria tanto bisognosa di assistenza negli anni della vecchiaia;

e) l'aggiornamento delle condizioni di acquisizione delle polizze sostitutive dell'accantonamento al Fondo Indennità Impiegati e la formulazione di

alcune varianti allo schema normale di tali polizze per renderle più aderenti all'attuale situazione di carenza della legge sul Fondo anzidetto;

f) lo studio e l'applicazione, nella formulazione di progetti di assicurazione collettiva per la sola garanzia del rischio di morte di forti gruppi di lavoratori, di schemi risolutivi più aggiornati, basati sul criterio del premio medio periodicamente rinnovabile, con ammissione del contraente alla partecipazione agli eventuali utili di mortalità;

g) la garanzia supplementare del rischio di morte per infortunio che, abbinata prima alla sola Tar. 3-P (assicurazione mista con prolungamento automatico), viene ora estesa a tutte le forme di tipo misto e alla vita intera;

h) l'assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente (Tar. 11 D, 11 D/u), particolarmente indicata per la garanzia di mutui estinguibili con versamenti periodici;

i) l'assicurazione di mensilità temporanee certe e le assicurazioni di rendite differite, le cui tariffe sono state rielaborate apportando ai tassi di premio sensibili riduzioni allo scopo di fornire all'Organizzazione periferica mezzi sempre più efficienti per facilitare l'acquisizione di nuovi affari.

Ricordiamo altresì alcuni provvedimenti adottati a favore degli assicurati, fra i quali i più importanti sono:

a) le nuove norme inerenti alla carenza per i contratti assunti senza visita medica. Mentre prima era prevista una carenza di almeno due anni di durata, è stato ora ridotto ad un anno il periodo di limitazione del rischio per i contratti sino a L. 300.000 di capitale assicurato e sono state maggiorate le prestazioni per il caso di morte nel primo anno di assicurazione. Un miglioramento alle condizioni di carenza è stato pure apportato ai contratti con carenza biennale;

b) la speciale clausola che viene ora inserita nei contratti di assicurazione (esclusi quelli che non consentono il riscatto) riguardante la concessione di prestiti senza interessi, nei limiti del valore di riscatto, per la durata di un anno, per il pagamento all'Erario della tassa di successione eventualmente dovuta dal contraente della polizza, a seguito dell'avvenuto decesso di un proprio familiare;

c) l'« *Attestato-I.N.A.-Scuola* », che, annesso alle polizze popolari nel quadro delle sue speciali provvidenze — offerte del tutto gratuitamente a favore

degli allievi studiosi, beneficiari delle polizze medesime — risponde allo scopo importantissimo di stimolare nei giovani la tendenza al risparmio ed alla previdenza, dando loro così il senso della propria responsabilità.

Dopo quattro anni di vigore di un contratto, che raggiunga almeno le Lire 100.000, l'alunno beneficiario potrà conseguire premi considerevoli (L. 5.000 per le elementari, L. 10.000 per le medie inferiori, L. 15.000 per le medie superiori e L. 20.000 per l'Università), se si sarà distinto al termine dei vari corsi scolastici conseguendo brillantemente le relative licenze (media di 8/10 oppure pieni voti alla laurea).

I costi di produzione e di amministrazione periferica del portafoglio

Prima di passare all'esame dei costi di amministrazione periferica del portafoglio dell'I.N.A., è opportuno soffermarsi brevemente a considerare l'andamento degli interventi particolari per le nostre Agenzie Generali e particolarmente per le sei grandi (Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino), le quali sono poi quelle che, raccogliendo circa il 40% della produzione, sono ovviamente in grado di influenzare in misura notevole gli stessi costi di produzione e di gestione.

Nella precedente relazione vi fu ampiamente riferito al riguardo, soprattutto in ordine agli sforzi che dovemmo fare per contenere gli interventi predisposti particolarmente a favore delle sei grandi Agenzie sopra ricordate, in vista dei carichi che queste sopportavano per il personale (in soprannumero) e per la misura delle retribuzioni (assai più elevate che non nelle altre Agenzie). Vi ricordiamo che questi interventi, ad un certo momento, risultarono gravare sulla Azienda sino alla cifra di circa 500 milioni di contributi speciali all'anno su un totale complessivo di 700 milioni erogati allo stesso titolo per tutte le Agenzie dell'Istituto, determinandosi una situazione di pesantezza, alla quale non si poteva ovviamente non rimediare. Da ciò, la direttiva decisa e tuttora seguita dalla vostra Amministrazione, direttiva che, mentre ha posto almeno in buona parte rimedio alle situazioni di soprannumero, tende poi a praticare criteri industriali nella erogazione di concorsi alle Agenzie Gene-

rali, rendendoli comunque eccezionali e sopprimendo quegli aiuti che non potevano continuare ad aver titolo.

Possiamo dire, al riguardo, che la direttiva ha continuato a registrare anche nell'anno 1954 risultati positivi interessanti come si vede nel *prospetto XXII*.

Prospetto XXII

CONTRIBUTI DI CONTINGENZA ALLE AGENZIE GENERALI PER LE SPESE IMPIEGATIZIE

| Esercizio | Contributi di contingenza | % sui premi di competenza |
|-----------|---------------------------|---------------------------|
| 1947 | 468.569.881 | 7,77 |
| 1948 | 481.679.570 | 5,41 |
| 1949 | 485.480.631 | 4,04 |
| 1950 | 387.658.927 | 2,53 |
| 1951 | 699.229.992 | 4,01 |
| 1952 | 623.049.288 (1) | 3,20 |
| 1953 | 331.042.342 (2) | 1,69 |
| 1954 | 204.007.882 (3) | 0,83 |

(1) - Di cui 200.000.000 per oneri di sfollamento.

(2) - Di cui 81.565.397 per oneri di sfollamento.

(3) - Nell'esercizio 1954 sono state inoltre contabilizzate L. 354.098.730 — riferentesi ad esercizi precedenti — quali quote dell'I.N.A. a copertura delle polizze aziendali, accese dalle singole Agenzie Generali per la risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (voce IV bis conto profitti e perdite).

Risultati positivi, vogliamo aggiungere, che, mentre non hanno negativamente influito sull'andamento della produzione — la quale, come abbiamo già rilevato, continua anche nel 1954 ad essere in sensibile aumento — devono essere poi considerati nell'insieme dei costi di produzione; un insieme, come ora vedremo, che è crescente, la qual cosa ovviamente compensa la decrescenza dei contributi alle Agenzie Generali per le spese impiegatizie, restando in tal modo dimostrato che non esitiamo ad affrontare, occorrendo, maggiori spese allo scopo di rafforzare o determinare l'incremento produttivo, pur volendo fermamente che i nostri interventi abbiano quel carattere industriale che si diceva. Non possiamo infatti desiderare che questi interventi assumano lo

aspetto di ripianamento di situazioni deficitarie, dovendo essi invece costituire quel sollecito e cordiale concorso che non mancheremo mai di dare ai nostri Agenti Generali — dei quali, come pure di tutto il corpo produttivo, vogliamo qui ricordare, con vivo apprezzamento, i meriti e lo spirito di attaccamento all'Azienda — ogni volta che gli stessi assumono, corrispondendo alle nostre sollecitazioni, l'iniziativa di adeguati piani di lavoro, destinati a rendere efficienti e maggiormente produttive le singole Agenzie Generali.

Anche la eccedenza di numero delle unità impiegate e il maggior onere complessivo del carico retributivo nelle grandi Agenzie Generali ha segnato intanto ulteriori miglioramenti, come, per il numero, risulta dal *prospetto XXIII*.

Prospetto XXIII

PERSONALE IMPIEGATIZIO DIPENDENTE DALLE SEI GRANDI AGENZIE

| Anno | Personale in servizio al 31 dicembre presso | | T o t a l e |
|------|---|-----------------|-------------|
| | Agenzie | Ispettorati (1) | |
| 1947 | 667 | 56 | 723 |
| 1948 | 660 | 55 | 715 |
| 1949 | 642 | 53 | 695 |
| 1950 | 612 | 52 | 664 |
| 1951 | 594 | 52 | 646 |
| 1952 | 583 | 56 | 639 |
| 1953 | 477 | 37 | 514 (2) |
| 1954 | 474 | 32 | 506 |
| 1955 | 462 (3) | 32 (3) | 494 (3) |

(1) - Si tratta di dipendenti delle Agenzie, che prestano temporaneamente servizio presso gli Ispettorati, pur restando nei ruoli delle Agenzie stesse.

(2) - La diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta all'applicazione degli accordi sindacali conclusi nel giugno 1953.

(3) - Al 31 maggio.

L'insieme degli accordi (16 maggio 1945, 21 giugno 1947 e 14 febbraio 1948) che ancora grava le Agenzie Generali delle grandi città ricordate potrà comunque ricevere dalle singole parti interessate ulteriore e migliore equilibrio, come vivamente auspichiamo.

* * *

L'esame dei costi di produzione riproduce per l'I.N.A. la situazione medesima che si riscontra nelle Compagnie private, ugualmente impegnate (relazione A.N.I.A. citata del 16 dicembre 1954) nello sforzo di contenimento delle spese generali e delle spese di acquisizione e di gestione dei contratti, in maniera che il rapporto delle provvigioni e spese in confronto dei premi del portafoglio vita raggiunga la percentuale degli anni anteguerra.

Il *prospetto XXIV* stabilisce intanto una interessante comparazione tra i premi di primo anno e le provvigioni di acquisto ed i premi di produzione, nonché le altre spese di produzione.

Prospetto XXIV

COSTO DI PRODUZIONE DEL PORTAFOGLIO A PREMIO ANNUO

| Esercizio | Premi di primo anno | Provvigioni di acquisto e premi di produzione | Altre spese di produzione | In percentuale dei premi di primo anno | | | | | | | |
|-----------|---------------------|---|---------------------------|---|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|--------|
| | | | | provvigioni di acquisto e premi di produzione | | | altre spese di produzione | | | | |
| | | | | provvigioni | premi di produzione | totale | contributi alle Agenzie | personale ispettivo | propaganda e pubblicità | varie | totale |
| 1947 | 1.383.685.602 | 948.376.847 | 187.700.722 | 41,89 | 26,65 | 68,54 | — | 9,37 | 0,47 | 3,73 | 13,57 |
| 1948 | 2.114.974.369 | 1.456.062.952 | 402.099.079 | 48,27 | 20,58 | 68,85 | 5,31 | 8,58 | 0,91 | 4,21 | 19,01 |
| 1949 | 2.906.801.833 | 2.231.052.157 | 400.150.063 | 55,72 | 21,03 | 76,75 | 3,35 | 5,97 | 1,96 | 2,49 | 13,77 |
| 1950 | 3.277.940.245 | 2.439.728.835 | 456.217.883 | 49,16 | 25,27 | 74,43 | 4,01 | 5,72 | 3,19 | 1,00 | 13,92 |
| 1951 | 3.237.921.070 | 2.417.397.988 | 684.445.302 | 46,03 | 28,63 | 74,66 | 6,96 | 7,18 | 5,60 | 1,40 | 21,14 |
| 1952 | 2.942.164.076 | 2.137.528.588 | 540.691.659 | 46,71 | 25,94 | 72,65 | 4,61 | 7,65 | 3,87 | 2,25 | 18,38 |
| 1953 | 3.222.082.425 | 2.148.658.245 | 610.770.780 | 44,14 | 22,55 | 66,69 | 4,13 | 8,47 | 1,99 | 4,36 ⁽¹⁾ | 18,95 |
| 1954 | 3.495.359.297 | 2.491.090.109 | 719.090.096 | 48,62 | 22,65 | 71,27 | 4,18 | 8,32 | 3,03 | 5,04 ⁽¹⁾ | 20,57 |

(1) - L'incremento delle spese varie di produzione negli esercizi 1953 e 1954 è principalmente dovuto all'inclusione, in queste spese, dell'onere per il personale dei Centri Sanitari che, nei bilanci precedenti, figura fra le spese di amministrazione, ed in parte anche all'aumentato numero dei produttori.

Dobbiamo osservare al riguardo: a) che il *prospetto* è stato compilato cercando di rendere quanto più possibile omogenei i dati di raffronto, intendendosi questo non facile a realizzarsi, dato che i criteri di impostazione contabile

hanno subito talune varianti nella compilazione dei bilanci che si sono succeduti; il *prospetto* comunque dà una rappresentazione sufficientemente attendibile; b) che di proposito è stato allargato al massimo il numero delle voci componenti lo stesso *prospetto*, in maniera da averne una rappresentazione in ogni caso prudenziale.

Non è d'altronde possibile, ed è bene avvertirlo, un raffronto fra i costi di produzione delle Compagnie private ed i costi risultanti dal *prospetto* di cui sopra, sia perchè non abbiamo modo di riscontrare la omogeneità delle voci, sia per la larghezza di voci da noi incluse, come è stato detto, nel *prospetto*.

Questa considerazione vale particolarmente per la voce *spese varie di produzione* che comprende la spesa dei Centri Sanitari accanto a quella per *onorari per visite mediche*, spesa questa di produzione vera e propria mentre la prima è piuttosto di propaganda; ed inoltre, i contributi di previdenza agli Agenti Generali ed ai produttori, i compensi a professionisti, i fondi speciali a disposizione degli Ispettorati, le spese di rappresentanza all'Estero, etc.

Il *prospetto* XXV dà in percentuale sull'ammontare dei premi di primo anno l'andamento nel triennio 1952-54 degli elementi componenti la voce *spese varie di produzione*.

Ancora qualche parola, a conclusione di questo esame, può essere detta circa l'aliquota di premio occorrente per la copertura delle spese di acquisto e di amministrazione del portafoglio.

Ricordiamo che già nella precedente relazione vi riferimmo in proposito che nel quinquennio 1947-51, di fronte ad un margine medio disponibile sui premi incassati del 18%, stavano spese complessive del 33,80%. Peraltro, tenuto conto degli utili impliciti di mortalità e di interesse (come si può ottenere facendo riferimento a basi tecniche aggiornate, quali sono la tavola di mortalità 1931 della popolazione italiana ed il tasso di interesse del 5%) il margine disponibile sui premi passava dal 18% al 24% circa, restando tuttavia notevolmente inferiore alla percentuale delle spese effettivamente incontrate.

Nell'esercizio 1953 l'aliquota del premio occorrente per la copertura delle spese discese al 25%, appena superiore al margine disponibile valutato come sopra si è detto. Peraltro, dal momento che l'investimento delle riserve ma-

SPESE VARIE DI PRODUZIONE DEL PORTAFOGLIO A PREMIO ANNUO
IN PERCENTUALE DEI PREMI DI PRIMO ANNO

| | 1952 | 1953 | 1954 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Compensi per visite mediche | 0,75 | 0,86 | 0,89 |
| Contributi previdenza agenti generali | 1,27 | 1,34 | 1,27 |
| Compensi ispettori produttori diretti | 0,80 | 0,56 | 1,36 |
| Contributi previdenza produttori | 0,60 | 0,22 | 0,41 |
| Compensi produzione fondi previdenza | 0,04 | 0,05 | 0,11 |
| Compensi a professionisti diversi | 0,10 | 0,02 | 0,03 |
| Centri Sanitari: | | | |
| — competenze del personale | — (1) | 1,68 | 1,63 |
| — spese di viaggio, fitto locali e varie | 0,40 | 0,31 | 0,29 |
| Fondo speciale Ispettorati | — | 0,40 | 0,40 |
| Spese generali rappresentanza estero | — (2) | 0,73 | 0,70 |
| | 3,96 | 6,17 | 7,09 |
| Recuperi: | | | |
| Rimborso spese comuni Assitalia | — (3) | 0,24 | 0,22 |
| Accessori di polizza, al netto quote Agenzie | 1,71 | 1,57 | 1,83 |
| Totale al netto dei recuperi | 2,25 | 4,36 | 5,04 |

(1) Nel bilancio 1952 l'onere per il personale dei Centri figura tra le *spese di amministrazione*.

(2) Nel bilancio 1952 questa spesa figura sotto la voce *concorso spese Agenzie*.

(3) Nel bilancio 1952 questo recupero è portato in riduzione del *concorso spese Agenzie*.

tematiche avviene, di fatto, ad un tasso medio sensibilmente superiore al 5%, mentre poi la mortalità effettiva degli assicurati è oggi molto inferiore a quella deducibile dalla tavola di mortalità del 1931, potremmo concludere che l'equilibrio tecnico fra spese ed entrate era ormai realizzato.

Alla luce di queste avvertenze deve essere considerata la nuova misura dell'aliquota del premio, che per l'esercizio 1954 risulta essere del 23% circa.

* * *

Per quanto riguarda le *spese di amministrazione periferica del portafoglio*, l'andamento di esse nel 1954, comparato all'andamento degli anni precedenti, risulta dal *prospetto XXVI*.

Le cifre dimostrano che abbiamo seguito l'orientamento che vi fu già indicato nella relazione precedente. Esse sono precisamente un chiaro indice del ritorno ad una normalità di rapporti che vede le Agenzie Generali compensate del loro lavoro di amministrazione periferica del portafoglio su basi industriali, e cioè di compensi provvigionali sufficienti, e non già attraverso contributi difficilmente dosabili.

Prospetto XXVI

PROVVIGIONI D'INCASSO
e loro incidenza sui premi per i quali vengono corrisposte

| Esercizio | Premi per i quali viene corrisposta la provvigione d'incasso | Provvigioni d'incasso | % premi |
|-----------|--|-----------------------|---------|
| 1947 | 2.460.374.554 | 107.212.272 | 4,36 |
| 1948 | 3.480.893.121 | 148.458.891 | 4,26 |
| 1949 | 5.270.851.648 | 244.031.336 | 4,63 |
| 1950 | 7.251.617.744 | 405.081.234 | 5,59 |
| 1951 | 9.480.634.439 | 461.630.939 | 4,87 |
| 1952 | 11.042.163.931 | 585.632.963 | 5,30 |
| 1953 | 12.475.588.470 | 664.627.920 | 5,33 |
| 1954 | 14.712.226.857 | 787.170.211 | 5,35 |

Il lievissimo aumento percentuale dell'anno (5,35% in luogo di 5,33%), ma soprattutto l'incremento in linea assoluta (che è di oltre 123 milioni), ovviamente solo in parte neutralizzato da maggiori spese, consentono auspicate prospettive migliori nei singoli risultati agenziali.

Le Società collegate e il lavoro estero

Le Aziende collegate all'I.N.A. — le quali esercitano l'assicurazione nei rami elementari (*Le Assicurazioni d'Italia*, la *Fiumeter* e la *Previdenza del Lavoro*), o la capitalizzazione (*Praevidentia*), e delle quali l'I.N.A. possiede il pacchetto di maggioranza o la totalità delle azioni — hanno proseguito nel 1954 la loro attività, attraverso quella autonomia delle rispettive Amministrazioni che dovrà tuttavia vedere più intensi ed opportuni coordinamenti e collegamenti reciproci, onde siano stabilite le basi e una prassi per una politica produttivistica di gruppo; politica che dovrà prospettarsi, tra l'altro, anche per consolidare i rapporti con altre Imprese, un più efficiente utilizzo della eccedenza sui nostri pieni, da noi ceduta.

I risultati di lavoro delle nostre Società collegate, assai interessanti se considerati in se stessi, sono stati purtroppo in parte neutralizzati dall'andamento generale del settore dei rami elementari, che, come risulta dalla stessa relazione dell'A.N.I.A., ha visto esasperarsi il numero e la entità dei sinistri. Infatti nelle assicurazioni contro i danni il rapporto sinistri a premi, che nel 1952 era del 77,65%, ha toccato nell'esercizio 1953 l'81,76%, con punte massime del 106% nel ramo grandine, del 94% nel ramo trasporti e di oltre il 90% nei rami autoveicoli e R. C.

Sono pertanto da considerarsi in questo quadro di insieme le indicazioni che ora vi diamo sulle singole Società collegate.

* * *

La Società *Le Assicurazioni d'Italia* — Azienda che nel mercato italiano figurava nel 1953 al terzo posto tra tutte le Compagnie italiane esercenti i ra-

mi danni — chiude quest'anno il suo bilancio con un utile di L. 302.715 di fronte ad un utile di L. 1.658.648 dell'esercizio precedente. Non dubitiamo che questa nostra Collegata saprà darci maggiori soddisfazioni col prossimo bilancio, dopo che essa avrà provveduto ad un migliore assestamento del proprio lavoro attraverso revisioni che nel seguito daranno, ne siamo sicuri, la misura della piena redditività della nostra Azienda.

Lo sviluppo di lavoro delle *Assicurazioni d'Italia* è indicato nel prospetto XXVII.

Prospetto XXVII

PREMI ED ACCESSORI DEL LAVORO DIRETTO
(Le Assicurazioni d'Italia)

| Esercizi | Premi complessivi | Coefficiente di adeguamento rispetto al 1938 |
|----------|-------------------|--|
| 1938 | 75.532.354 | 1 |
| 1949 | 3.244.615.917 | 42 |
| 1950 | 4.008.250.126 | 53 |
| 1951 | 5.009.319.606 | 66 |
| 1952 | 5.667.087.828 | 75 |
| 1953 | 6.275.720.352 | 83 |
| 1954 | 7.138.650.726 | 94 |

* * *

La Società *Fiumeter*, incorporata nel 1954, come abbiamo riferito in precedenza, la Società *Fiume*, e proceduto, come è stato ugualmente detto, col bilancio al 31 dicembre 1953 ad una revisione di fondo della propria situazione (revisione resa necessaria anche dalla opportunità di sollevare il bilancio da oneri che non potevano essere sopportati dall'Azienda nella fase di sviluppo e che si concluse con la riduzione del capitale da 730 a 255 milioni e con la sottoscrizione di nuovo capitale fino a 600 milioni), ha potuto chiudere il suo conto economico al 31 dicembre 1954 con uno sbilancio contenuto questa volta nella misura di L. 47.926.846.

Non hanno infatti ancora potuto esplicitare integralmente il loro effetto i provvedimenti adottati dall'Amministrazione dell'Azienda nel corso del 1954, provvedimenti che hanno visto non solo rigorosi contenimenti di spese di amministrazione e di personale e riduzione di costi, ma altresì migliori investimenti patrimoniali, avendo fino a qui l'Azienda soprattutto sofferto di una mancanza di equilibrio fra i redditi industriali (la *Fiumeter*, ricostituita integralmente nel dopoguerra, non è infatti ancora del tutto entrata nella sua fase di regime) e i redditi patrimoniali, che sono quelli, come è noto, destinati a far da correttivo ai primi durante gli anni di avvio e di assestamento del portafoglio delle Aziende assicuratrici.

Lo sviluppo di lavoro della Società *Fiumeter* — che, per quanto di costituzione relativamente recente, figurava nel 1953 al nono posto nella graduatoria delle Compagnie italiane che esercitano i rami danni — è indicato dal *prospetto XXVIII*.

Prospetto XXVIII

PREMI ED ACCESSORI DEL LAVORO DIRETTO
(*Fiumeter*)

| Esercizi | Premi complessivi | | Coefficiente di adeguamento rispetto al 1938 |
|----------|---|---------------|--|
| 1938 | <i>Fiume</i> 43.829.058 <i>Terra</i> 3.230.085 | } 47.059.143 | 1 |
| 1949 | <i>Fiumeter</i> | 1.675.974.844 | 36 |
| 1950 | » | 1.951.124.602 | 41 |
| 1951 | » | 2.436.619.573 | 52 |
| 1952 | » | 2.880.909.123 | 61 |
| 1953 | » | 3.194.650.792 | 68 |
| 1954 | » | 3.236.307.389 | 69 |

* * *

E' interessante altresì rilevare che l'attività delle *Assicurazioni d'Italia* e della *Fiumeter* nell'esercizio 1954 lascia sperare che esse possano conservare,

LAVORO DIRETTO ITALIANO NEI RAMI ELEMENTARI

Premi ed accessori incassati nel 1952 e nel 1953 da Compagnie e da Gruppi di Compagnie agenti in Italia

| | Premi 1953 | | Premi 1952 | | |
|--|--------------------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|--------------|
| | In valore assoluto (milioni di lire) | In percentuale | In valore assoluto (milioni di lire) | In percentuale | |
| 1. Gruppo «Generali» | Assicurazioni Generali | 12.761 | 14,— | 11.531 | 14,64 |
| | Mutue riunite grandine | 242 | 0,27 | 214 | 0,27 |
| | La Pace | 913 | 1,— | 751 | 0,95 |
| | Comp. di Ass. della Agricoltura | 416 | 0,46 | 408 | 0,52 |
| | Totale | 14.332 | 15,73 | 12.904 | 16,38 |
| 2. Gruppo «R.A.S.» | Riun. Adriat. di Sicurtà | 5.062 | 5,56 | 4.596 | 5,84 |
| | Assicuratrice Italiana | 4.032 | 4,43 | 3.270 | 4,15 |
| | Unione Subalpina Ass. L'Italica | 1.002 | 1,10 | 816 | 1,04 |
| | Mutua Assicuratrice Cotoni | 560 | 0,61 | 420 | 0,53 |
| | Compagnia Europea Merci e Bagagli | 129 | 0,14 | 133 | 0,17 |
| | Totale | 10.804 | 11,86 | 9.253 | 11,75 |
| 3. Gruppo «I.N.A.» | Le Assicuraz. d'Italia Fiumeter | 6.230 | 6,84 | 5.667 | 7,19 |
| | | 3.194 | 3,50 | 2.735 | 3,47 |
| | Totale | 9.424 | 10,34 | 8.402 | 10,66 |
| 4. Gruppo «Reale Mutua» | Soc. Reale Mutua Ass. S. A. R. A. | 4.191 | 4,60 | 3.721 | 4,72 |
| | Istit. Ital. di Previdenza | 1.504 | 1,65 | 1.106 | 1,40 |
| | | 862 | 0,95 | 763 | 0,97 |
| | Totale | 6.557 | 7,20 | 5.590 | 7,09 |
| 5. Gruppo «Toro» | Comp. An. di Torino | 3.494 | 3,83 | 2.888 | 3,67 |
| | La Vittoria | 1.295 | 1,42 | 1.133 | 1,44 |
| | La Preservatrice | 647 | 0,71 | 513 | 0,65 |
| | Alleanza Securitas Esperia | 1.074 | 1,18 | 938 | 1,19 |
| | Totale | 6.510 | 7,14 | 5.472 | 6,95 |
| 6. Società Assicuratrice Industriale | | 6.488 | 7,12 | 5.082 | 6,45 |
| 7. Gruppo «Fondiarìa» | La Fondiaria Incendio | 1.870 | 2,05 | 1.670 | 2,12 |
| | La Fondiaria Infortuni | 1.355 | 1,49 | 1.151 | 1,46 |
| | La Previdente | 864 | 0,95 | 736 | 0,93 |
| | La Reale Grandine | 477 | 0,52 | 374 | 0,48 |
| | La Fenice Grandine | 147 | 0,16 | 126 | 0,16 |
| Totale | 4.713 | 5,17 | 4.057 | 5,15 | |
| 8. Compagnia di Milano | | 3.319 | 3,64 | 2.747 | 3,49 |
| 9. Levante | | 2.692 | 2,95 | 2.496 | 3,17 |
| 10. F. A. T. A. | | 2.052 | 2,25 | 1.696 | 2,16 |
| 11. Compagnia Tirrena | | 1.774 | 1,95 | 1.096 | 1,39 |
| 12. Società Cattolica di Assicurazioni | | 1.588 | 1,74 | 1.329 | 1,69 |
| 13. Gruppo Abeille (Abeille Grandine - Abeille Incendio e Infortuni) | | 1.584 | 1,74 | 1.271 | 1,61 |
| 14. Compagnie Riunite di Assicurazione | | 1.495 | 1,64 | 1.306 | 1,66 |
| 15. Zurigo | | 1.295 | 1,42 | 1.082 | 1,37 |
| 16. Europa | | 1.175 | 1,29 | 1.175 | 1,49 |
| 17. Altre Imprese | | 15.309 | 16,82 | 13.812 | 17,54 |
| Totale generale | | 91.111 | 100,— | 78.770 | 100,— |

nei confronti delle altre Compagnie, le quali esercitano i rami danni in Italia, quella posizione che già avevano assunto nei precedenti esercizi 1952 e 1953. Dal *prospetto XXIX* si rileva come, nei detti esercizi, il gruppo I.N.A. figura al terzo posto nella classifica generale delle Compagnie.

* * *

Migliore e soddisfacente l'andamento della *Praevidentia*, non tanto per il lavoro, che ha subito una certa contrazione sia per il numero dei contratti che per i capitali assicurati (contrazione del resto conforme all'andamento generale delle capitalizzazioni, per cui si attendono ancora gli elementi di ripresa), quanto per i risultati del bilancio, che chiude al 31 dicembre 1954 con un saldo attivo di L. 8.024.208 di fronte all'utile dell'anno precedente di lire 3.926.074.

Anche la Società *Previdenza del Lavoro* ha chiuso il suo bilancio al 31 dicembre 1954 con L. 1.185.767 di utile.

Come risulta dall'insieme di questi dati, non è ancora del tutto raggiunto l'obbiettivo che è stato posto nei confronti delle Società collegate, e che è poi non solo quello di sviluppare queste nostre partecipazioni assicurative assunte per l'esercizio delle assicurazioni danni, ma altresì di conseguire possibilmente un reddito sui capitali investiti dall'I.N.A. e dall'azionista di minoranza nelle stesse Società. Comunque, il volume di lavoro delle Società collegate dovrebbe potersi ormai considerare come un indice di prossimo raggiungimento dello scopo.

* * *

Circa l'andamento del lavoro all'estero svolto direttamente dall'Istituto, l'anno 1954 non presenta fatti di rilievo.

E' infatti continuata la smobilitazione delle posizioni assicurative che lo I.N.A. aveva in altri tempi, e per intuitive finalità non tutte di carattere industriale, costituite nel bacino del Mediterraneo.

Si possono considerare, pertanto, definitivamente chiuse le nostre Rappresentanze in *Grecia* e nel *Dodecanneso*, mentre per la *Turchia* è in corso l'ultima fase delle operazioni di chiusura a suo tempo predisposte.

Mentre per la *Somalia* si sta provvedendo alla nomina del nostro Rappresentante legale e alla conseguente regolamentazione delle nostre attività, per l'*Eritrea* si attende di vedere chiarita la situazione per allineare la nostra posizione alle effettive possibilità di lavoro nella nostra ex colonia primogenita.

La medesima attesa di una chiarificazione è tuttora in atto per quanto riguarda l'eventuale ripresa delle nostre attività nella *Tripolitania*.

In *Egitto* il lavoro è stato condotto, anche per il 1954, sulla base della semplice conservazione del portafoglio esistente, in attesa di procedere, al momento opportuno, alla definitiva sistemazione anche di quella Rappresentanza.

In ripresa, invece, la produzione della nostra Rappresentanza in *Spagna*, specialmente nei rami elementari, i cui premi ed accessori di competenza assommano complessivamente ad oltre Ptas. 3.170.000, contro Ptas. 2.364.000 dell'esercizio precedente, con un incremento, cioè, di oltre il 30%.

Le partecipazioni, le gestioni speciali e i fondi di previdenza

In ordine alle partecipazioni assicurative dell'I.N.A. non di maggioranza (*Uniorias* 39,34%; *Compagnia di Roma* 30,125%; *S.I.A.C.* 27,887%) ci limitiamo a riferire che i rispettivi bilanci hanno visto per la *Uniorias* (esercizio 1953) confermato il dividendo assegnato col precedente bilancio nella misura del 7%; per la *Compagnia di Roma* (esercizio 1954) distribuito un dividendo del 6% in confronto del dividendo del 5% dell'anno precedente; per la *S.I.A.C.* un saldo attivo per il 1954 di L. 112.138 in confronto di quello conseguito nel 1953 in L. 384.796.

Fra le partecipazioni non assicurative di maggioranza, l'*I.N.F.* ha registrato col bilancio al 31 dicembre 1954 una ulteriore svalutazione prudenziale di 40 milioni.

Nei confronti della società *Bimospa*, rilevata nel 1949 dall'I.N.A. nel corso delle note vicende, possiamo riferire che la stessa ha potuto chiudere, per la prima volta, pressochè in pareggio il bilancio 1954, ma dopo avere l'Azienda provveduto agli opportuni ammortamenti e accantonamenti e altresì raggiunto l'auto-finanziamento per le esigenze del suo esercizio.

Le altre partecipazioni non assicurative di minoranza e principalmente *Cartiere Miliani* (32,163%), *S.T.E.T.* (1,26%), *Finsider* (2,81%), *A. G. I. P.* (20%), *Banca Nazionale del Lavoro* (8,695%), *E.F.I.* (2,50%), *Banca d'Italia* (5%), *Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche* (19,61%), *Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento* (2,84%), *Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità* (13,28%), *Istituto per la Enciclopedia*

Italiana (20%), *I.M.I.* (9,27%), *I.C.L.E.* (12,16%) registrano i risultati che sono stati resi noti dalle singole Aziende e che trovano particolare riscontro negli allegati di bilancio.

* * *

Non si potrebbero chiudere queste note illustrative del bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1954, senza ricordare da un lato l'andamento delle *gestioni speciali* dell'Istituto e dall'altro i fatti più salienti che hanno caratterizzato il 1954 sul piano di interventi legislativi già concreti, o in atto, o in progetto, tali da interessare il mercato delle assicurazioni vita ed in generale il mercato delle assicurazioni nei diversi rami.

Per le gestioni speciali ricordiamo anzitutto che nel 1954 è stato costituito dall'On.le Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, ed ha regolarmente funzionato, lo speciale Comitato di gestione per il *Fondo Indennità Impiegati*. La situazione del *Fondo* è rimasta peraltro praticamente congelata per quei provvedimenti sospensivi ancora in vigore che abbiamo ricordato in precedenza.

La gestione dell'esercizio 1954-55 chiude con un saldo attivo di lire 88.868.413 e il bilancio al 31 marzo 1955 presenta in sintesi la seguente situazione patrimoniale attiva:

| | |
|---------------------------------|------------------|
| 1 - Titoli di Stato | L. 8.120.977.897 |
| 2 - Depositi bancari | » 194.588.536 |
| 3 - Debitori diversi | » 36.226.396 |
| 4 - Mobili e macchine | » <u>1</u> |
| | L. 8.351.792.830 |

a cui fanno riscontro le seguenti passività:

| | |
|---|----------------------|
| 1 - Fondo | L. 7.433.088.128 |
| 2 - I.N.A. - Gestione ramo vita | » 3.746.603 |
| 3 - Creditori diversi | » 482.127.484 |
| 4 - Riserva per integrazioni | » 201.844.256 |
| 5 - Fondo oscillazione valori | » <u>142.117.946</u> |
| | L. 8.262.924.417 |
| Saldo attivo dell'esercizio | » <u>88.868.413</u> |
| | L. 8.351.792.830 |

La gestione per l'assicurazione dei crediti all'esportazione contro i rischi speciali, affidata all'I.N.A. con la legge 22 dicembre 1953 n. 955 e da noi condotta in accordo con l'I.C.E., nel fermo desiderio di vedere il nostro Istituto concorrere in tal modo a far sì che l'economia italiana si inserisca sempre più profondamente nel commercio internazionale, ha iniziato nel 1954 il suo funzionamento, con un ritmo che non ha ovviamente ancora potuto estrinsecarsi in pieno.

La gestione per le polizze degli ex combattenti, condotta per conto dello Stato, ha visto proseguito il suo normale lavoro. Restano ancora da liquidare circa 500.000 polizze per un importo di oltre mezzo miliardo.

La gestione delle polizze fidejussorie presenta anch'essa un andamento soddisfacente. Lo stralcio delle vecchie gestioni 1933-42 e 1943-54 ha ancora consentito nell'esercizio 1954 di realizzare un utile di L. 2.761.982 e al 31 dicembre 1954 presenta la seguente situazione patrimoniale attiva:

| | | |
|---|----|----------------------|
| 1 - Premi, al netto di provvigioni, in corso di riscossione alla fine dell'esercizio precedente | L. | 734.761 |
| 2 - Debitori diversi | » | 31.354.409 |
| | | <u>L. 32.089.170</u> |
| a cui fanno riscontro le seguenti passività: | | |
| 1 - Assicurati conto deposito | L. | 22.515.613 |
| 2 - Creditori diversi | » | 2.154.985 |
| 3 - Riserve sinistri a fine di esercizio | » | 4.656.590 |
| | | <u>29.327.188</u> |
| Utile dell'esercizio | » | 2.761.982 |
| | | <u>L. 32.089.170</u> |

La nuova gestione 1954-63 ha dato nel primo esercizio una produzione per oltre 52 milioni di premi ed ha chiuso il conto economico con un utile di lire 532.963. Al 31.12.1954 presenta la seguente situazione patrimoniale attiva:

| | | |
|--|----|----------------------|
| 1 - Premi, al netto di provvigioni, in corso di riscossione alla fine dell'esercizio | L. | 473.707 |
| 2 - Debitori diversi | » | 54.649.740 |
| | | <u>L. 55.123.447</u> |

Ad essa corrisponde la seguente situazione delle passività:

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| 1 - Creditori diversi | L. 2.873.074 |
| 2 - Fondo di dotazione | » 51.717.410 |
| | <u>L. 54.590.084</u> |
| Utile dell'esercizio | » 532.963 |
| | <u>L. 55.123.447</u> |

* * *

I *Fondi Speciali di Previdenza* comprendono principalmente il *Fondo Speciale di Previdenza per gli Esattoriali* ed il *Fondo Speciale di Previdenza per i Dazieri*. Dei due *Fondi*, gestiti dall'I.N.A. rispettivamente dal 1936 e dal 1938, sono noti i dati precisi unicamente per quanto riguarda i contributi incassati, i nuovi capitali assicurati e le somme pagate per eliminazioni. Tali risultanze, raffrontate con quelle relative all'esercizio 1953, sono espresse dalle seguenti cifre:

| | 1954 | 1953 |
|--|----------------|-------------|
| A) <i>Esattoriali</i> : | | |
| a) Contributi globalmente incassati nell'esercizio | L. 955.965.352 | 891.235.929 |
| ripartiti come segue: | | |
| contributi (premi) devoluti in assicurazione e capitalizzazione | » 662.572.909 | 618.622.704 |
| contributi devoluti al Fondo di integrazione | » 293.392.443 | 272.613.225 |
| b) Nuovi capitali assicurati | » 974.623.300 | 303.621.876 |
| c) Somme complessivamente pagate per eliminazioni a qualsiasi titolo | » 516.050.293 | 381.093.203 |
| B) <i>Dazieri</i> : | | |
| a) Contributi globalmente incassati nell'esercizio | » 798.892.275 | 740.678.766 |
| ripartiti come segue: | | |
| contributi (premi) devoluti in assicurazione e capitalizzazione | » 502.370.200 | 470.319.479 |

| | | | |
|--|---|---------------|-------------|
| contributi devoluti al Fondo di integrazione | » | 222.140.453 | 207.259.695 |
| contributi ammortamento 1,03% | » | 74.381.622 | 63.099.592 |
| b) Nuovi capitali assicurati | » | 1.053.717.293 | 698.567.098 |
| c) Somme complessivamente pagate per eliminazioni a qualsiasi titolo | » | 342.244.249 | 413.220.845 |

Non è possibile fornire dati precisi sui risultati e sui costi di gestione, in quanto gli schemi delle convenzioni I.N.A.-I.N.P.S. relativi ai due *Fondi* sono ancora allo studio.

In ogni caso la vitalità di essi è ampiamente dimostrata dalle cifre sulla produzione e sui contributi incassati. Ciò malgrado è stata da tempo rilevata la necessità di procedere ad una urgente normalizzazione delle due gestioni, il cui andamento risente ancora le conseguenze di non poche manchevolezze ed anomalie in fatto di disciplina legislativa.

Oltre ai due *Fondi* precitati, l'I.N.A. gestisce altri Fondi Speciali di Previdenza concernenti i seguenti settori:

1) *Dirigenti Aziende Commerciali* - La convenzione del 1941 che lo istituiva è stata disdettata nel 1952, ma attualmente sono in corso trattative con l'Associazione Nazionale Dirigenti Aziende Commerciali allo scopo di dare una nuova sistemazione al Fondo.

2) *Impiegati Industria* - In data 28 ottobre 1954 è scaduto l'impegno assunto dall'Istituto di osservare le condizioni stabilite dalla convenzione istitutiva del Fondo nel 1940. Attualmente sono in corso trattative tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e la Confindustria intese ad ottenere una congrua maggiorazione delle aliquote contributive e dei massimali. Come appendice a tale Fondo possono essere considerati i due Fondi riguardanti, rispettivamente, i *Viaggiatori e Piazzisti dipendenti da aziende industriali* e gli *impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati*.

Le nuove leggi assicurative del 1954 e la funzione dell'I. N. A.

Prima di chiudere questa rassegna, diamo un breve panorama di fatti legislativi più salenti.

Durante il 1954 sono state emanate ben poche leggi in materia di assicurazioni private, tre in tutto. La prima, che porta la data del 16 aprile, ha modificato i limiti di somma stabiliti dal codice della navigazione in materia di assicurazione e responsabilità per danni a terzi sulla superficie e per danni da urto cagionati dall'aeromobile. La seconda è stata emanata il 25 maggio ed ha istituito aliquote speciali dell'imposta di assicurazione per i contratti a garanzia della solvibilità dei debitori, delle cauzioni e delle dichiarazioni di fedeltà. Questa legge è la più importante fra quelle approvate dal Parlamento, in quanto con essa il legislatore è venuto incontro alle richieste degli assicuratori intese ad ottenere un alleggerimento degli oneri fiscali gravanti su tali contratti, onde ovviare ad una inevitabile contrazione degli affari. La terza legge, infine, in data 30 giugno, ha prorogato al 31 dicembre 1955 il termine per la riscossione delle polizze della guerra 1915-18.

Nel campo degli atti amministrativi è da ricordare il Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 marzo col quale sono state approvate le norme di esecuzione della legge 22 dicembre 1953, n. 955, sull'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali, la cui gestione per conto dello Stato è affidata al nostro Istituto. Inoltre, con decreto ministeriale del 3 agosto sono stati modificati i capitali e le carenze nelle assicurazioni normali senza visita medica.

Per quanto sia stata approvata nel corso del presente anno, è sostanzialmente afferente al 1954 la legge che modifica l'ordinamento delle assicurazioni private. Essa concerne particolarmente l'Istituto, soprattutto per il problema della rivalutazione del patrimonio immobiliare, nonché per il lavoro della capitalizzazione, che l'Istituto potrà d'ora innanzi effettuare direttamente.

Emergono da questo provvedimento legislativo due fattori fondamentali di promettente sviluppo: a) la possibilità di incrementare la produzione nel settore della capitalizzazione, con la divulgazione di nuove tariffe con estrazione a sorte (che l'Istituto lancerà nel mercato anche direttamente); b) la felice risoluzione, non solo per la produzione futura, ma anche per quella raccolta fino ad oggi dagli anni più remoti, dell'annoso e spinoso problema fiscale, concernente l'imposta di R. M., di cui la nuova legge conferma l'esenzione per i contratti di capitalizzazione.

Grande impegno per le Compagnie di assicurazione hanno dato anche i progetti per l'assicurazione obbligatoria R. C. autoveicoli. Nello scorso esercizio vennero presentati al Parlamento un progetto di iniziativa governativa (Ministero dei Trasporti) e due progetti di iniziativa parlamentare (progetto On. Di Bella e progetto on. Angelini), tendenti ad introdurre in Italia l'assicurazione obbligatoria contro i sinistri provocati da autoveicoli. Molte riserve furono a suo tempo formulate dalle Compagnie di assicurazione intorno a tali progetti che peraltro risulterebbero non meno discussi dall'industria automobilistica italiana.

Nel frattempo è stato presentato un nuovo progetto di iniziativa parlamentare (On. Foderaro), tendente ad introdurre in Italia non l'assicurazione obbligatoria, ma la copertura dei sinistri prodotti da autoveicoli rimasti sconosciuti o non assicurati. Anche per tale progetto di legge le Compagnie assicuratrici hanno manifestato forti perplessità. Comunque, alcune di esse non sarebbero aliene dall'accettare, in linea di massima, una soluzione nel senso proposto dall'On. Foderaro ove sostanziali modifiche fossero apportate al relativo disegno di legge. A sua volta l'Istituto segue con molta attenzione il problema. Il progetto Foderaro prevede infatti la costituzione di un ente per la gestione della nuova attività mentre l'Istituto ritiene che le sue stesse prerogative

istituzionali lo rendano idoneo ad assumere per conto dello Stato e pur nella situazione di libera concorrenza fra le Imprese anche questa gestione.

* * *

A proposito di tutti questi progetti sono ancora pienamente attuali le parole che scrivevamo nella relazione del 23 giugno 1954, affermando « *che pur non avendo l'Istituto mai richiesto posizioni di monopolio e neppure di privilegio, esso non può esimersi dal richiamare l'attenzione delle sfere responsabili non solo sulla sua attiva presenza, come Ente di Stato a carattere industriale, che in regime di concorrenza lavora nel campo delle assicurazioni volontarie, ma altresì sulla sua capacità organizzativa e di rendimento; per la qual cosa pensiamo che esso dovrebbe essere non solo naturalmente preferito là dove vi sia gestione per conto dello Stato, ma altresì chiamato per tutti quegli interventi in rapporto ai quali si presenta singolarmente preparato e suscettibile di offrire adeguate prestazioni a costi minori* ».

* * *

Ci si consenta, infine, di chiudere ricordando che, se « *il principale ostacolo ad una intensa politica di trasformazione economica posto anche in luce dalle vicende del 1954 si ritrova nella limitata formazione del risparmio nazionale* » (secondo le parole del Ministro del Bilancio On. Vanoni), tanto più l'I.N.A. sente il giusto orgoglio del lavoro che compie, tutto dedicato, nella esaltazione dello spirito di previdenza, all'incremento del risparmio assicurativo. Nel ringraziare, anche a nome dell'On.le Consiglio di Amministrazione, gli Organi di Vigilanza, i dirigenti e gli impiegati, gli Agenti Generali e l'intero corpo produttivo del concorso e della collaborazione che tutti hanno fervidamente dato nel 1954, ci sia lecito manifestare la nostra certezza nell'avvenire fecondo del nostro Istituto e nell'utilità per il Paese della sua sempre maggiore grandezza.

FINITO DI STAMPARE IL 10 LUGLIO 1955 PRESSO
LO STABILIMENTO BIMOSPA-ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive